

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	23/07/2018	12	<a href="#">Scuole in centro c'è la soluzione</a> <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	23/07/2018	37	<a href="#">Si sente male in casa e chiama il 118 Quando arrivano i soccorsi è morta</a> <i>Edoardo Danielli</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/07/2018	2	<a href="#">Amatrice è ancora un cumulo di macerie</a> <i>Franco Bechis</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/07/2018	12	<a href="#">Corciano - "Così rafforzerò la collaborazione tra associazioni"</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/07/2018	26	<a href="#">Nei luoghi dei drammi che hanno investito il Paese: da Amatrice all'hotel di Rigopiano</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/07/2018	26	<a href="#">Perugia - I volontari che salvano chi cade nei dirupi o si perde nei boschi</a> <i>Rita Boini</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/07/2018	27	<a href="#">Amici per sempre con gli abitanti di Castelluccio aiutati in mille modi</a> <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO RIETI	23/07/2018	31	<a href="#">Scontro tra auto su Terminilese: due feriti</a> <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO RIETI	23/07/2018	33	<a href="#">Pianta abbattuta e mai rimossa</a> <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	23/07/2018	32	<a href="#">Perugia - Week end di incidenti e patenti ritirate per l'alcol e la droga = Bimbo sfugge ai genitori, investito da un'auto Sabato notte di incidenti e patenti ritirate</a> <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	23/07/2018	36	<a href="#">Terni - Citerna, ragazza va fuori strada. Terni, muore a 49 anni mentre va al mare = Scontro fatale: imprenditore muore mentre va in vacanza</a> <i>Marco Feliziani</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/07/2018	34	<a href="#">Liberati i bambini = I vigili del fuoco liberano i tre caprioli in trappola</a> <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/07/2018	35	<a href="#">Il triathlon fa il pieno. Anche di disagi</a> <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/07/2018	33	<a href="#">Frontale sulla Statale: due feriti Danneggiata un'auto in sosta</a> <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/07/2018	32	<a href="#">Peppina è peggiorata, ora fate presto</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/07/2018	32	<a href="#">Vola nella scarpata con l'auto Poi si ribalta: grave un 30enne</a> <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/07/2018	34	<a href="#">Bomba d'acqua: auto bloccate e disagi</a> <i>Giorgio Giannaccini</i>	22
TIRRENO GROSSETO	23/07/2018	11	<a href="#">Vincoli e competenze Ordinanza impossibile</a> <i>Redazione</i>	23
TIRRENO GROSSETO	23/07/2018	15	<a href="#">Piogge e temporali Oggi il codice è giallo</a> <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/07/2018	16	<a href="#">Scuole in centro c'è la soluzione</a> <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/07/2018	44	<a href="#">Tra castelli e natura</a> <i>Saverio Spadavecchia</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	23/07/2018	11	<a href="#">Canale Albani, tornano papere e cigni</a> <i>Massimo Foghetti</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	23/07/2018	20	<a href="#">Nei luoghi dei drammi che hanno investito il Paese: da Amatrice all'hotel di Rigopiano</a> <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI VITERBO	23/07/2018	20	<a href="#">Amici per sempre con gli abitanti di Castelluccio aiutati in mille modi</a> <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	23/07/2018	20	<a href="#">I volontari che salvano chi cade nei dirupi o si perde nei boschi</a> <i>Rita Boini</i>	31
MESSAGGERO	23/07/2018	13	<a href="#">La 12enne autistica sparita Ancora 48 ore di ricerche</a> <i>R.e.</i>	33
MESSAGGERO ABRUZZO	23/07/2018	33	<a href="#">L'Aquila, auto investe cervo un ferito grave in autostrada = Un cervo piomba in carreggiata sfiorata la strage in autostrada</a> <i>Manlio Marcello Biancone Ianni</i>	34
MESSAGGERO METROPOLI	23/07/2018	32	<a href="#">Cerveteri, volteggiava con il kitesurf e travolge donna che prende il sole</a> <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO METROPOLI	23/07/2018	32	<a href="#">Ladispoli, 5 salvataggi in un giorno Ma non sono un bagnino eroe</a> <i>Emanuele Rossi</i>	37
MESSAGGERO METROPOLI	23/07/2018	32	<a href="#">AGGIORNATO - Ladispoli, 5 salvataggi in un giorno Ma non sono un bagnino eroe</a> <i>Emanuele Rossi</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2018

MESSAGGERO METROPOLI	23/07/2018	42	Schianto sull'A24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano = A24, schianto contro un cervo: tre feriti <i>Manlio Biancone</i>	39
MESSAGGERO ROMA	23/07/2018	39	Schianto sull'A24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano = A24, schianto contro un cervo: tre feriti <i>Manlio Biancone</i>	40
NAZIONE LUCCA	23/07/2018	32	Prosegue l'allerta per i temporali Rischio grandine <i>Redazione</i>	41
NAZIONE LUCCA	23/07/2018	34	Palio da brividi Duemila in piazza per il grande ritorno <i>Fiorella Corti</i>	42
NAZIONE PISA	23/07/2018	34	Alberi incendiati, frane e allagamenti Il temporale provoca danni e disagi <i>Nicola Pasquinucci</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/07/2018	32	Perugia - Strage di patenti = Incidenti e ubriachi, notte da incubo E nei quartieri impazza la sosta selvaggia <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA ROMA	23/07/2018	3	Tevere potabile, affare lampo l'appalto prima del sì ufficiale = Tevere, il depuratore sprint appalto prima dei pareri finali <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/07/2018	30	In 800 alla Mangialonga: il gusto trionfa in mezzo alla natura <i>Peppe Ercoli</i>	47
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/07/2018	31	Sterpaglie in fiamme nell'area Novico Vigili del fuoco in azione con due mezzi <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/07/2018	32	Frontale a Marina di Massignano: tre feriti, due donne sono gravi <i>Redazione</i>	49
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/07/2018	7	Si sente male in casa e chiama il 118 Quando arrivano i soccorsi è morta <i>Edoardo Danieli</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/07/2018	10	Schianto sulla strada del Conero, ferito centauro <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/07/2018	17	Canale Albani, tornano papere e cigni <i>Massimo Foghetti</i>	52
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte maltempo in arrivo al Centro/Sud: criticità gialla in 10 Regioni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Maltempo, danni e disagi in Provincia di Pisa: 110mm di pioggia a Crespina Lorenzana. Nuova allerta meteo per domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Terremoto, nonna Peppina ricoverata in Ospedale a Camerino - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Allerta Meteo Toscana: ancora piogge e temporali fino a lunedì sera - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Maltempo Toscana: violento temporale e disagi nel Pisano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	58
ansa.it	22/07/2018	1	In tanti a Castelluccio per celebrare il patrono - Umbria <i>Redazione</i>	59
ansa.it	22/07/2018	1	Violento temporale, disagi nel Pisano - Cronaca <i>Redazione</i>	60
askanews.it	22/07/2018	1	Maltempo in Toscana, ancora temporali fino a lunedì sera <i>Redazione</i>	61
firenze.repubblica.it	22/07/2018	1	Piogge e grandinate&#x3a; allarme giallo fino a lunedì? sera su tutta la Toscana <i>Redazione</i>	62
romatoday.it	22/07/2018	1	Dal River sotto sgombero a La Barbuta: a che punto ? il piano rom nel campo di Ciampino <i>Redazione</i>	63
altairimini.it	22/07/2018	1	Temporali in arrivo anche nel riminese: sar? `Allerta Gialla` fino alla mezzanotte di lunedì? <i>Redazione</i>	64
bolognatoday.it	22/07/2018	1	Meteo, torna la pioggia: allerta gialla della Protezione Civile <i>Redazione</i>	65
cesenatoday.it	22/07/2018	1	Previsti temporali intensi con grandine: scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	66
forlitaly.it	22/07/2018	1	Nuova ondata di maltempo in arrivo: si prevedono temporali e possibile grandine <i>Redazione</i>	67
ilgiornaledirieti.it	22/07/2018	1	attualita: ASL, boom di presente con la Notte Rossa a Rieti <i>Redazione</i>	68
iltirreno.gelocal.it	23/07/2018	1	Falso allarme nella notte per un aereo caduto <i>Redazione</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2018

iltirreno.gelocal.it	22/07/2018	1	<a href="#">Violento temporale nel Pisano, due fulmini incendiano un albero e una baracca?</a> <i>Redazione</i>	70
iltirreno.gelocal.it	22/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, prolungato fino a lunedì 23 il codice giallo in Toscana</a> <i>Redazione</i>	71
piacenzasera.it	22/07/2018	1	<a href="#">Diga di Mignano, Papamarengi: "Conti chiari e ritorni sul territorio degli importi versati"</a> <i>Redazione</i>	72
protezionecivile.gov.it	22/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al centro-sud</a> <i>Redazione</i>	73
ravennaedintorni.it	22/07/2018	1	<a href="#">Temporal, fulmini, grandine: allerta meteo per 24 ore nel comune di Ravenna</a> <i>Redazione</i>	74
ravennanotizie.it	22/07/2018	1	<a href="#">Protezione civile. Allerta meteo gialla per criticità idrogeologica dal 22 al 23 luglio</a> <i>Redazione</i>	75
ravennatoday.it	22/07/2018	1	<a href="#">Rischio nubifragi con grandine e fulmini: scatta l'allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	76
sienafree.it	22/07/2018	1	<a href="#">Meteo, ancora pioggia e temporali fino a lunedì sera</a> <i>Redazione</i>	77
umbriajournal.com	22/07/2018	1	<a href="#">Liberati, M5s, fallimento ricostruzione, normative complesse e intrecciate</a> <i>Redazione</i>	78
comune.ravenna.it	22/07/2018	1	<a href="#">Protezione civile, allerta meteo gialla per criticità idrogeologica per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani</a> <i>Redazione</i>	80
cronachemaceratesi.it	22/07/2018	1	<a href="#">Civitanova, arriva il maltempo - Fuga dalla spiaggia - Traffico in tilt sul lungomare</a> <i>Redazione</i>	81
estense.com	22/07/2018	1	<a href="#">In arrivo temporali e grandine, è allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	82
firenzepost.it	22/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, Toscana: allerta fino alle 24 di domani lunedì 23 luglio</a> <i>Redazione</i>	83
toscanatv.com	22/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, prolungato fino a domani il codice giallo in Toscana</a> <i>Redazione</i>	84
CENTRO L'AQUILA	23/07/2018	11	<a href="#">Barisciano, soccorso difficile in zona rossa</a> <i>Redazione</i>	85
CENTRO L'AQUILA	23/07/2018	12	<a href="#">Spento un incendio vicino alle abitazioni</a> <i>Redazione</i>	86
chiamamicitta.it	22/07/2018	1	<a href="#">Lunedì allerta temporali sulla costa</a> <i>Redazione</i>	87
corrierediretti.corr.it	22/07/2018	1	<a href="#">Notte rossa: Asl e Avis comunale fanno il pieno di sangue</a> <i>Redazione</i>	88
gazzettadiparma.it	22/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: violento temporale, disagi nel Pisano</a> <i>Redazione</i>	89
lanazione.it	23/07/2018	1	<a href="#">Palio di San Jacopo a Galliciano, duemila in piazza per il grande ritorno - Cronaca - lanazione.it</a> <i>Redazione</i>	90
lanazione.it	22/07/2018	1	<a href="#">Maltempo in provincia di Pisa, allagamenti e danni. Fosso rompe gli argini - Cronaca - lanazione.it</a> <i>Redazione</i>	91
noitv.it	22/07/2018	1	<a href="#">Meteo, ancora pioggia e temporali in Toscana fino a lunedì sera</a> <i>Redazione</i>	92
sassuolo2000.it	22/07/2018	1	<a href="#">Allerta per temporali in regione</a> <i>Redazione</i>	93
sulpanaro.net	23/07/2018	1	<a href="#">Contro gli incendi nei boschi arriva un nuovo elicottero</a> <i>Redazione</i>	94
terzobinario.it	22/07/2018	1	<a href="#">Cerveteri, bagnante ferito da un vetro in spiaggia</a> <i>Redazione</i>	95

## Scuole in centro c'è la soluzione

*Trovato l'accordo sul valzer delle strutture a Sant'Elpidio*

[Pierpaolo Pierleoni]

Scuole in centro. < c'è la soluzione Trovato l'accordo sul valzer delle strutture a Sant'Elpidio IL RISIKO SANT'ELPIDIO A MARE E' stata una strada lunga e complessa, ma ora si vede la fine. Dopo un nuovo incontro tra amministratori e tecnici di Comune, Provincia e Regione, sembra essersi trovato l'accordo definitivo sul valzer di strutture scolastiche e formative a Sant'Elpidio a Mare. La novità è l'ingresso del piano superiore dell'ex tribunale, in via Fontanelle, che andrà ad ospitare la Scuola regionale per la formazione, una volta abbandonati i locali di via Prati. La soluzione L'istituto Tarantelli, da settembre, si trasferirà completamente dal centro storico proprio in via Prati, che già da quasi due anni ospita oltre 150 studenti, spostati dopo le scosse sismiche dell'ottobre 2016. Era la soluzione caldeggiata da tempo sia dalle amministrazioni comunale e provinciale, sia dalla dirigenza scolastica, ma aveva trovato più di una resistenza in ambito regionale, per l'incognita sulla collocazione del centro per l'impiego e, appunto, di quello per la formazione. Adesso c'è il via libera. Da settembre tutte le classi e i corsi si spostano nei locali dell'ex Inapli. Alcuni laboratori rimarranno provvisoriamente nell'edificio di corso Baccio, in attesa che anche quelli possano essere allestiti nella nuova sede. Spazi adeguati Siamo soddisfatti, perché finalmente, dopo un lavoro durato diversi mesi, abbiamo trovato una soluzione positiva per tutti - commenta il sindaco Alessio Terrenzi - Il Tarantelli avrà spazi adeguati e tutti in una sola sede, fatta eccezione per alcune attività che ancora per un po' si svolgeranno nell'edificio che ha ospitato gli studenti fino ad oggi. La scuola di formazione professionale rischiava di andar via da Sant'Elpidio a Mare, invece abbiamo trovato un'intesa per farla restare nella nostra città, portandola all'ex tribunale. Ora l'obiettivo, che ho già richiesto all'assessore regionale com petente Loretta Bravi, è di potenziarla e farla tornare a pieno regime. Resta da ricollocare il centro per l'impiego, anche questo un presidio che si trovava in via Prati, dove si stabilirà definitivamente la scuola. Il centro per l'Impiego Secondo Terrenzi, La soluzione è già individuata e pensiamo sia un servizio che potrà tranquillamente essere ospitato in centro storico, negli spazi liberati dall'istituto alberghiero che se ne va appena fuori dalle mura castellane. Crediamo di aver ottenuto il miglior risultato possibile, per garantire sia strutture adeguate ad una didattica di qualità per la nostra scuola superiore, sia per il prosieguo di tutti gli altri servizi previsti a Sant'Elpidio a Mare. Un obiettivo che sin dall'inizio ci ha visto lavoraresintonia con la dirigenza scolastica e la Provincia. Il quadro si andrà a completare nel 2019, con la sistemazione nella parte bassa di palazzo Montalto Nannerini. Ultimati i lavori ai piani superiori dell'immobile, dove entro fine anno sarà inaugurata la nuova casa di riposo, partirà il cantiere per quelli inferiori, un prolungamento dell'istituto Tarantelli, dove troverà posto in particolare il corso Oss, operatore sanitario. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUaONE RISERVATA L'ex tribunale ospiterà il centro regionale per la formazione æâ1?Nt%î L'edificio Palazzo in parte inutilizzato L'immobile di via Fontanelle fino al 2014 è stato sezione distaccata del tribunale di Fermo. Poi la chiusura del palazzo di giustizia e la ricerca di una nuova destinazione per l'edificio. Il piano inferiore, da un biennio, è diventato sede della Croce azzurra e della Protezione civile. Resta inutilizzato quello superiore, che si era ipotizzato di adibire a casa del volontariato. L'ex tribunale di Sant'Elpidio a Mare -tit\_org- Scuole in centro è la soluzione

**Si sente male in casa e chiama il 118 Quando arrivano i soccorsi è morta**

*Tragedia ieri mattina in via Giordano Bruno. La donna, 69 anni, soffriva di problemi respiratori*

[Edoardo Danieli]

Si sente male in casa e chiama il 118 Quando arrivano i soccorsi è Tragedia ieri mattina in via Giordano Bruno. La donna, 69 anni, soffriva di problemi respiratori LO CHOC ANCONA Si sente male in casa, chiama il 118 ma la corsa degli operatori del soccorso non consente di salvarle la vita. È accaduto ieri mattina, in via Giordano Bruno, dove ha perso la vita una anconetana di 69 anni. Un decesso per cause naturali, poiché la donna soffriva di problemi respiratori. Non si può escludere che ad aggravare le sue patologie, abbia contribuito anche l'ondata di calore che si è abbattuta su Ancona nel fine settimana, con alte temperature e tassi di umidità elevatissimi. L'allarme Sembrava una tranquilla domenica di luglio, nulla lasciava presagire la tragedia. Ieri mattina il marito della donna è uscito, si è recato in ospedale per assistere un congiunto. La donna è rimasta sola in casa in attesa del suo rientro. Poco dopo le 8, il malore che è risultato fatale. Nonostante soffrisse da qualche tempo di problemi respiratori, deve essersi accorta subito che era più grave del solito, tanto che ha deciso subito di chiamare il 118. La centrale operativa ha mandato l'ambulanza e l'automedica al Piano per soccorrerla. Ma la tempestività dell'intervento, si è scontrata con la violenza del malore che non ha lasciato scampo alla donna. Quando gli operatori del 118 sono arrivati, infatti, nessuno ha risposto al campanello, tanto che per non perdere tempo, sono stati chiamati i vigili del fuoco per poter aprire la porta dell'appartamento. I pompieri hanno aperto e quando i soccorritori sono riusciti ad entrare non c'era più nulla da fare: la donna era morta. C'è stato quindi, come è prassi in casi del genere, il sopralluogo da parte delle forze dell'ordine. Il sopralluogo In via Giordano Bruno, sono arrivati gli agenti di polizia della Squadra Volante che hanno trovato l'appartamento in perfetto ordine. Proseguendo gli accertamenti per chiarire le cause del decesso, gli agenti, tra l'altro, si sono rivolti al medico curante della donna per avere informazioni sul suo stato di salute. È stato lui a confermare che la donna soffriva da tempo di problemi respiratori e a certificare la morte per cause naturali. Una tragedia che ha funestato la domenica al Piano dove la notizia della morte della donna si è diffusa in breve. Edoardo Danieli RIPRODUZIONE RISERVATA Il gran caldo di questi giorni può aver aggravato le patologie pregresse -tit\_org-

## Amatrice è ancora un cumulo di macerie

[Franco Bechis]

A quasi due anni dal terremoto la cittadina laziale è il simbolo della assenza di tutte le istituzioni pubbliche che mai hanno fatto così poco nella ricostruzione. Amatrice è ancora un cumulo di macerie! Resta solo qualche simulacro di quel che fu e su, alto, lontani dal centro storico i nuovi spazi delle Sae, le casette temporanee di Franco Bechis Amatrice, luglio 2018. Un anno e undici mesi dal tremendo terremoto che seppellì gran parte del comune reatino e 230 suoi abitanti il 24 agosto del 2016. La città non c'è più, resta solo qualche simulacro di quel che fu e su, in alto, lontani dal centro storico i nuovi spazi delle casette temporanee (le Sae), i prefabbricati dei centri commerciali arrangiati per potere vivere, l'area del gusto creata con le donazioni private e che è posto non solo conviviale, ma dove fare passare ai bambini e ai ragazzi un po' di tempo, ascoltando la musica a tutto volume, correndo e giocando nel praticello al centro. Ma passare dentro Amatrice è come entrare in un fantasma: non c'è più nulla, e quel che resta lascia l'amaro in bocca. Sono trascorsi quasi due anni, eppure a vedere il fantasma di città sembra siano passati solo due o tre mesi. Ero arrivato lì per fare il mio mestiere di cronista la mattina di quel 24 agosto, e ci sono tornato spesso. Ogni volta mi sembrava di rivivere lo stesso film, perché nulla cambiava mai. A un anno di distanza riuscii a fare le stesse foto delle prime ore, e avrei sfidato chiunque a indicare la data dello scatto: la casa verde di fronte alla chiesa centrale era nelle stesse condizioni delle prime ore, l'opera don Minozzi pure e scendendo da lì verso l'inalcavabile zona rossa il tempo sembrava essersi fermato alla tragedia. Ricordo sulla destra una casa sventrata con il letto matrimoniale e il materasso che penzolava dalle macerie. Era così il primo giorno, era ancora così l'anno dopo. Stessa cosa per le case vicine, e per l'hotel ristorante Il Castagneto con menù turistico a 20 euro. Così un anno fa, dove la sola differenza nei mesi l'aveva fatta la forza della natura, e non la mano dell'uomo: qualche edificio non messo in sicurezza per assenza di istruzioni e anche qualche responsabilità di chi gestiva l'emergenza, aveva resistito alla prima scossa (come la casa rossa nella via centrale), ma aveva ceduto alle raffiche successive. Si sarebbero potuti salvare, ma non lo si è fatto. Amatrice è la storia e la fotografia plastica del non fatto. Da cronista ho seguito tanti terremoti e alluvioni negli anni, e non ricordo un solo caso di assenza dello Stato, di caos nella macchina organizzativa, di decisioni necessarie non prese, di soldi colpevolmente persi nei meandri burocratici come nel caso del terremoto del centro Italia che ha colpito questo fazzoletto di terra a cavallo di quattro regioni: Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Quattro protezioni civili non coordinate fra loro, nessuno che prendeva mai le decisioni necessarie, un commissariato istituito come specchietto per le allodole e quasi inutile all'epoca di Vasco Errani, un po' meno dopo che ne ha preso le redini la volenterosa Paola De Micheli. Amatrice, quasi due anni dopo. Sì, qualcosa è cambiato, perché anche la lumaca con lo scorrere del tempo riesce ad avanzare di qualche metro nel terreno. Il complesso del don Minozzi è più o meno nelle stesse condizioni del primo giorno, una sorta di Ground zero di Amatrice con le sue stanze martellate, parte del tetto rovinata su se stessa, i vetri infranti, gli spunzoni spettrali di mura. Il letto matrimoniale con il materasso penzolante non c'è più: la casa è stata abbattuta. In un anno questo è successo: gran parte di quel che era pericolante è stato abbattuto. Ma le macerie sono lì: un cumulo ancora da portare via. Tutta macerie la zona rossa, che adesso si può percorrere in auto arrivando dall'ex ospedale Grifoni, e la sola cosa restata in piedi e messa in sicurezza è la torre civica, quella dell'orologio che fermò il tempo alla tremenda scossa. Solo macerie ovunque dove c'erano case. E fra le macerie ancora tracce della vita che fu: qui una scarpa da uomo, là uno stivale femminile, lì una porta con la serratura di sicurezza, là ancora una grattugia piegata dal peso dei mattoni ma integra. Che impressione vedere anche i fiori che bucano polvere e rovine e gridano alla vita. Grido sordo, perché a vedere questi due anni passati così lenti nessuno l'ha raccolto. Così quella rosa fra le macerie reclinò il capo tutta impolverata e dice che non ce la farà a resistere: qui non arriva ancora nessuno. Un delitto. -tit\_0rg-

**Corciano L'assessore Braconi ha incontrato i sodalizi del volontariato proponendo un percorso comune**

## **Corciano - "Così rafforzerò la collaborazione tra associazioni"**

[Redazione]

Corciano L'assessore Braconi ha incontrato i sodalizi del volontariato proponendo un percorso comili "Così rafforzerò la collaborazione tra associazioni CORCIANO E' positivo il bilancio dell'incontro tra l'assessore all'associazionismo, sport e ambiente Andrea Braconi e le associazioni attive sul territorio: Croce Rossa, Ovus e Protezione Civile, tutti intorno a un tavolo per parlare di futuro, di modalità operative e di esigenza di fare rete. "Credo molto nella capacità e nella potenzialità del fare rete - il commento dell'assessore - e le motivazioni sono diverse e significative. Se si è piccoli, si dice "insieme è meglio", oltre al fatto che mettersi insieme dà la possibilità di rinnovarsi, di attuare economie di scala, di aprirsi all'esterno con maggiore facilità, di dividere sforzi e problematiche di progetti complessi. La mia scommessa - aggiunge - è ipotizzare un percorso condiviso tra associazioni, per questo ho voluto incontrarle e le reazioni sono state di sincero interesse". L'intento di Braconi, in sostanza, è ipotizzare un Coc che operi anche non in presenza di eventi calamitosi, quali allagamenti o terremoti, ma che possa gestire la normale amministrazione inerente l'attività di ciascuno dei gruppi che ne fanno parte. "Per questo - prosegue Braconi ho chiesto alle nostre tre più importanti associazioni di volontariato, Croce Rossa, Ovus e Protezione civile cosa pensavano a proposito di attivare un percorso condiviso ai fini della realizzazione di manifestazioni o eventi condivisi per una finalità comune, con una conseguente razionalizzazione delle risorse umane e materiali ma anche un beneficio immediato per la comunità, derivante dal curare insieme corsi di formazione. L'assessore Andrea Braconi -tit\_org-



## Nei luoghi dei drammi che hanno investito il Paese: da Amatrice all'hotel di Rigopiano

[Redazione]

Nei dei che il da di Un'emergenza, una calamità naturale, e le squadre partono, se necessario anche per andare fuori regione. Tra le esperienze più vicine geograficamente, e più dure per le squadre di volontari del Sasu e i loro cani, quella del terremoto di Amatrice, che li ha visti accorrere nella cittadina conosciuta da molti per le bellezze storiche e ambientali e rivista completamente distrutta. Nei giorni passati tra le macerie, a scavare con ogni mezzo, con la logistica, l'intuito, l'orecchio teso a captare voci e rumori, i cani all'erta, hanno tirato fuori, a volte scavando con le mani tra le macerie, 117 persone, nel linguaggio burocratico "persone soccorse/recuperate", di queste 55 erano vive, 62 morte. Ma anche per queste ultime pietas e delicatezza sono state le cifre dei volontari. Data l'esperienza tecnico-professionale maturata e riconosciuta in ambito nazionale, i tecnici e gli operatori del Soccorso alpino speleologico Umbria sono stati chiamati a effettuare dal 2016 in poi fuori Regione interventi di emergenza-urgenza tecnico sanitaria, tra cui 2 giornate di intervento di soccorso speleologico effettuate nella grotta di Cittareale nel Lazio; 2 giornate di intervento di soccorso speleologico effettuate nella grotta del Falco in Campania; una giornata per l'intervento di soccorso alpino effettuata nel Lazio, per il supporto al recupero di due alpinisti infortunati sul Terminillo e numerosi interventi di elisoccorso nelle Marche e nel Lazio. I volontari del Soccorso alpino dell'Umbria sono accorsi anche nel caso della valanga che ha colpito l'hotel di Rigopiano nel gennaio 2017, dove il Sasu è stato impegnato 8 giornate per la ricerca e soccorso delle persone coinvolte. Ricorda il vice presidente del Sasu Matteo Moriconi: "Eravamo in Valnerina per l'emergenza neve nelle frazioni di Norcia quando all'interno dell'emergenza è arrivata un'altra emergenza, quella del sisma nel Teramano, con migliaia di famiglie senza casa, ci siamo organizzati per proseguire le nostre operazioni di soccorso nel Nursino, l'ultima a Pescia di Norcia, dove la neve aveva 'imprigionato' una coppia e siamo subito partiti in supporto ai colleghi abruzzesi. La situazione all'hotel Rigopiano era drammatica, neve, terremoto e una valanga, tre situazioni arrivate contemporaneamente, come di rado capita, hanno creato un dramma, il nostro lavoro è stato molto impegnativo, tra le cose positive che abbiamo fatto una squadra davvero coesa con i colleghi abruzzesi". -tit\_org- Nei luoghi dei drammi che hanno investito il Paese: da Amatrice all'hotel di Rigopiano



## Perugia - I volontari che salvano chi cade nei dirupi o si perde nei boschi

[Rita Boini]

// Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria recupera e aiuta le persone in difficoltà in luoghi impervi I volontari che salvano chi cade nei dirupi o si perde nei boschi di Rita Boini PERUGIA I Un anno che ha visto 106 interventi e 167 persone soccorse: il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu) ha chiuso così il bilancio del 2017, mentre l'attività effettuata dal primo gennaio al 15 luglio 2018 registra 70 interventi e 109 persone soccorse o recuperate. Un numero ragguardevole di interventi, che però, raccontato con i numeri, non spiega bene l'operato del Sasu. Ma se per caso cadiamo in un crepaccio cercando funghi, ci troviamo segregati da una frana in un luogo impervio, o più semplicemente perdiamo l'orientamento durante una passeggiata nel bosco e ci perdiamo, arriveranno gli uomini e le donne del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria a recuperarci, a prestarci soccorso, con operazioni a volte ardite e al limite dell'impossibile. In Umbria il Soccorso alpino è nato nel 1966, nel senso di corpo organico, in precedenza esistevano comunque gruppi in grado di intervenire. Un centinaio i membri, "le donne in minoranza, ma assai agguerrite", spiega il vice presidente Matteo Moriconi. Di strada dal 1966 il Sasu ne ha fatta tanta, e la sua presenza è essenziale per situazioni che vedono singole persone nei guai sia per calamità naturali e altri disastri che coinvolgono la collettività. Con operazioni che richiedono competenza, pazienza, coraggio e che spesso sono spettacolari: tra i ricordi dei perugini 15 giorni passati, a turno, in una grotta all'estero per recuperare, con una complessa operazione, un escursionista, salvato proprio dal lavoro del Soccorso alpino. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, "sezione" dell'Umbria, agisce come braccio operativo del 118, in montagne, forre, grotte, pareti rocciose e in ambienti impervi e ostili. Tré sono i filoni principali del suo lavoro: pareti esterne, ambienti ipogei e grotte (lo speleologico), e torrentizi (forre, canyon). Intervengono in aiuto di persone cadute o che si sono perse in luoghi impervi, in caso di malori, caduta sassi, sportivi in arrampicata che hanno perso l'appiglio, incidenti di caccia e sul lavoro, a recuperare speleologi che hanno avuto incidenti in grotta, in luoghi torrentizi, a soccorrere sportivi che si trovano in situazioni difficili, o che sono precipitati anche in condizioni drammatiche, in deltaplano e parapendio. Il lavoro è a squadre. Fondamentale la squadra di elisoccorso: pilota, verricellista, medico anestesista rianimatore, infermiere, e tecnico di elisoccorso (per le operazioni a terra). Il soccorso alpino ha convenzioni operative con Polizia di Stato, esercito, aeronautica, in pratica con tutti i corpi e con vari Enti, a eccezione dei pompieri. Non mancano le unità cinefile, fondamentali in numerosi scenari: dall'intervento in valanga alla ricerca in superficie senza dimenticare le lunghe "piste" seguite dai cani molecolari - ogni anno numerosi interventi sono risolti grazie all'addestramento e alla preparazione di cani del Soccorso alpino e dei loro conduttori. Il sistema organizzativo è costituito da due stazioni una alpina e una speleologica - e una squadra di soccorso in forra. A Perugia le basi operative sono la sede regionale e provinciale, a Terni la sede provinciale, una sede a Spoleto e un posto avanzato a Castelluccio. Qui vengono custoditi mezzi e attrezzature, posizionati in modo da essere utilizzate appena arriva un allarme, i turni dei volontari sono coperti 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La missione principale del Sasu, che è parte del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnasas) è il soccorso degli infortunati, dei pericolanti e il recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio regionale. Per far parte del Soccorso alpino è necessario essere membri del Cai, medici, infermieri e tutte le equipe del Soccorso alpino devono essere, prima ancora, membri del cai addestrati alle operazioni in montagna. Essere del Soccorso alpino implica anche un'attività di formazione e addestramento, svolta durante tutto l'anno in montagna, su roccia e con la neve, in grotta e in forra, in ambiente impervi. I membri del Sasu sono volontari che prestano la loro attività a titolo gratuito. Tanti i riconoscimenti ricevuti, tra questi, nello scorso mese di ottobre, la Carta di cittadinanza europea (attestato simbolico istituito dal Comune di Norcia nel 1989, in occasione del 25esimo anniversario della proclamazione del Santo di Norcia a Patrono principale dell'intera Europa), conferita al

presidente del Sasu Mauro Guiducci, al suo vice Matteo Monconi, e al Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. I filoni principali Pareti rocciose, grotte e ambienti torrentizi e canyon Lavoro a squadre Tutti, anche medici e infermieri, devono far parte del Cai Tanti gli interventi Le calamità naturali sono tra gli obiettivi della loro missione I riconoscimenti Tanti, tra cui la Carta europea di cittadina2a -tit\_org-

## **Amici per sempre con gli abitanti di Castelluccio aiutati in mille modi**

[Redazione]

Amici per con gli di Castelluccio Amici per sempre: a Castelluccio di Norcia il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria ha tenuto un presidio fisso dal 30 ottobre 2016 al primo settembre 2017, insieme al Soccorso alpino lombardo, installando un reciproco rapporto di fiducia e familiarità con la popolazione. In seguito della forte scossa del 30 ottobre 2016, il Sasu è stato impiegato in un primo momento come servizio di urgenza ed emergenza sanitaria, in un secondo momento per il supporto alle popolazioni isolate, per l'approvvigionamento di beni di prima necessità, medicinali e sostegno agli agricoltori per transumare gli animali dalla frazione di Castelluccio di Norcia fino alla valle Nursina. Ma si è stabilito anche un legame di conforto, di supporto non solo materiale, anche umano, tanto che la popolazione ha chiesto ai volontari di rimanere ancora. Terminata la fase di prima emergenza di gennaio 2017 e, data la precarietà della viabilità, il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria è stato ancora utilizzato nel supporto alla popolazione di Castelluccio di Norcia, come presidio per l'espletamento del servizio di urgenza ed emergenza tecnico sanitaria. Castelluccio di Norcia in questo modo veniva raggiunta quotidianamente dagli abitanti, ospitati altrove per l'inagibilità di abitazioni e strutture nel loro borgo, sia per compiere le attività dei lavori agricoli in corso, sia per effettuare la preparazione dei lavori agricoli in vista della stagione estiva. A grande richiesta, e con il cuore in mano da parte dei volontari, anche durante il periodo primaverile ed estivo, le attività del Sasu sono proseguite per sostenere gli abitanti della frazione ai piedi del monte Vettore. Tante le foto a ricordo di quei giorni, con volontari che aiutano le persone, soprattutto anziane, alla transumanza dei bovini, e ad espletare altri lavori. Durante il periodo di permanenza a Castelluccio di Norcia, il Sasu è stato impiegato anche per il supporto degli enti statali e regionali: Dipartimento della protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri, Servizio di Protezione civile della Regione Umbria, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e università degli studi di Perugia. Un lavoro di carattere tecnico e logistico, volto non più a salvare persone ma situazioni, tenendo sempre conto del fattore umano. -tit\_org-

## **Scontro tra auto su Terminillese: due feriti**

[Redazione]

Scontro tra auto su Terminillese: due feriti GLI INCIDENTI Scontro tra due auto su via del Terminillo, all'altezza di Vazia, due feriti non gravi. L'incidente, nel pomeriggio di ieri, ha visto uno scontro tra una Volkswagen Lupo e una Smart. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri, polizia e 118, che ha soccorso le due persone. Incidenti nella notte tra sabato e ieri. Intorno all'1.30, sulla Salaria per L'Aquila, all'altezza della stazione di servizio Q8, una Lancia con una coppia di nigeriani ha perso aderenza, salendo sul marciapiede per poi schiantarsi contro lo spigolo di un muretto e finire la corsa poco più avanti. Illesi l'uomo e la compagna al volante, I.C. di 42 anni. Sul posto 118, carabinieri e vigili del fuoco. Poco dopo le 2.30, sulla strada provinciale Mirtense, nelle vicinanze di Frasso Sabino, una 32enne spagnola, C.F., ha perso il controllo della Seat Ibiza, centrando un albero. La conducente è uscita illesa. Sono intervenuti 118, carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco di Poggio Mirteto. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente sulla Terminillese -tit\_org-

**L'appello****Pianta abbattuta e mai rimossa***[Redazione]*

L'appello Dal 6 giugno scorso aspettano la rimozione della pianta abbattuta (foto) perché pericolante e poi mai rimossa dagli operatori del Comune di Rieti. I resti dell'alberatura tra rami, frascame e tronchi, occupano sei posti auto riservati al condominio. A quasi due mesi e dopo solleciti e segnalazioni cresce il disappunto dei residenti al civico 3 di via Cicchetti. Alcuni giorni fa un vicino, con motosega e munito di carrello da traino ha depezzato i tronchi più grandi e li ha portati via liberando tre posti auto, ma ora restano ancora accantonati rami, frasche e foglie secche a ridosso del palazzo, non certo belle da vedere e pericolose in caso di incendio per la vicinanza delle auto e dei balconi al primo piano rialzato. È uno spettacolo non proprio decente, sotto un condominio, dove giocano diversi bambini spiega la famiglia Marinelli dalla finestra - inoltre tutti quei rami secchi sono come benzina e stanno diventando un ricettacolo di sporcizia e insetti. Non vorremmo che venissero rimossi qualche giorno prima della riapertura delle scuole. La pianta era un altissimo ippocastano con un tronco di ampia circonferenza, che venne abbattuto dai vigili del fuoco dopo che un grosso ramo, spezzandosi, precipitò sopra un'auto in sosta con due giovani all'interno. Fortunatamente non ci furono conseguenze a parte il danneggiamento dell'auto tanta paura. Dopo il taglio e lo stoccaggio dell'albero è stato interessato l'ufficio manutenzione del Comune e diverse segnalazioni erano anche state indirizzate ai vigili urbani. Ma ogni istanza, almeno fino a oggi, è caduta nel vuoto. E.F. -tit\_org-

## **Perugia - Week end di incidenti e patenti ritirate per l'alcol e la droga = Bimbo sfugge ai genitori, investito da un'auto Sabato notte di incidenti e patenti ritirate**

[Redazione]

Week end di incidenti e patenti ritirate per l'alcol e la droga PERUGIA Week end da brividi sulle strade di Perugia. Incidenti e patenti ritirate. Investito un bimbo di otto anni sfuggito al controllo dei genitori. Apag.32 Bimbo sfugge ai genitori, investito da un'auto Sabato notte di incidenti e patenti ritirate STRADE A RISCHIO Serie di incidenti stradali a Perugia città e lungo la E45 tra sabato sera e la notte tra sabato e domenica. Sabato sera in via Settevalli un'auto ha investito un bambino di otto anni che era sfuggito al controllo dei genitori. Sul posto il 118 che ha soccorso il piccolo. Il bambino è stato trasportato in ospedale, le sue condizioni non preoccupano. Sul posto la polizia municipale per i rilievi e per chiarire ancora meglio le cause esatte dell'investimento. Il bimbo è rimasto qualche ora osservazione. Nella notte, invece, incidente lungo via XX Settembre tra un'Audi e una Kia che si è cappottata. Sul posto i vigili del fuoco. Feriti e paura qualche ora più tardi lungo la E45 all'altezza dello svincolo di Balanzano in direzione Roma. Quattro auto coinvolte (una Toyota, una Citroen C3, una Ford Fiesta e una Fiat 500) in una carambola, una delle vetture ha preso le ruote anteriori. Sul posto polizia stradale, 118 e vigili del fuoco, segnalati feriti lievi. Incidente anche tra le auto in coda per la strada bloccata dal primo incidente. Ieri sera, invece, incidente a Corciano in via delle Rose. Due i mezzi coinvolti. Sul posto carabinieri, 118 e vigili del fuoco. Uno dei feriti è arrivato in ospedale in gravi condizioni. Nella notte degli incidenti non sono mancati i controlli effettuati dalla polizia stradale. Con trolli sullo stato psicofisico degli automobilisti al volante che in alcune circostanze sono stati trovati non in grado di guidare in sicurezza. Gli accertamenti sull'assunzione di alcol e droga hanno portato anche al ritiro di qualche patente. A proposito di controlli continua l'attività di controllo della polizia stradale su tutte le principali arterie autostradali, in punti strategici e sensibili per la prevenzione degli incidenti, tramite l'operazione Legality for road Safety, che ha interessato anche l'autostrada che passa in Umbria. t) RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente lungo la E45 all'altezza dell'uscita di Balanzano - tit\_org- Perugia - Week end di incidenti e patenti ritirate per l'alcol e la droga - Bimbo sfugge ai genitori, investito da un'auto Sabato notte di incidenti e patenti ritirate

## **Terni - Citerna, ragazza va fuori strada. Terni, muore a 49 anni mentre va al mare = Scontro fatale: imprenditore muore mentre va in vacanza**

[Marco Feliziani]

Strade choc, due morti Una vittima aveva 20 anni ^Citerna, ragazza va fuori strada. Terni, muore a 49 anni mentre va al mare PERUGIA Domenica di sangue sulle strade. Una ragazza divent'anni è morta ieri sera dopo le 22 a Citerna perdendo il controllo dell'auto su cui stava viaggiando con un amico. Un morto e quattro feriti gravi è, invece, il bilancio di un indícene stradale avvenuto dopo le 8 di ieri mattina sulla provinciale Dogana, tra Montalto di Castro e Tuscania. Una Golf, con a bordo una famiglia di nazionalità albanese, residente a Terni, ha sbandato finendo la corsa addosso a un albero. Nel violento impatto ha perso la vita il conducente, Ce- kay Arben, di 49 anni, mentre gli altri quattro passeggeri, tra cui un ragazzo di 14 anni. Secondo i primi accertamenti un'auto con a bordo la sorella e altri parenti avrebbe tamponato la vettura di Arben sulla corsia di sorpasso. Servizi alle pagg. 34 e 36 Scontro fatale: imprenditori muore mentre va in vacanza La vittima è il titolare di un'azienda edile ^L'auto è stata tamponata da una vettura di 49 anni. Feriti i familiari a bordo con lui su cui viaggiava anche la sorella della vittima IL DRAMMA VITERBO Un morto e quattro feriti gravi. E' il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto dopo le 8 di ieri mattina al chilometro 6+500 della provinciale Dogana, tra Montalto di Castro e Tuscania. Una Golf, con a bordo una famiglia di nazionalità albanese, residente a Terni, ha sbandato finendo la corsa addosso ad un albero. Nel violento impatto ha perso la vita il conducente, Cekay Arben, di 49 anni, mentre gli altri quattro passeggeri, tra cui un ragazzo di 14 anni, hanno riportato traumi al torace e al cranio, oltre a varie fratture in diverse parti del corpo. Sul posto sono intervenuti i volontari con tre ambulanze: la Heart Life da Tuscania e Canino e la Misericordia da Montalto, che hanno prestato le prime cure. Gli occupanti a bordo dell'auto sono rimasti incastrati tra le lamiere dell'abitacolo, pertanto è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Viterbo che hanno utilizzato le cesoie idrauliche per estrarli e consegnarli al personale medico. Viste le gravi condizioni dei passeggeri, il 118 ha allertato la sala operativa dell'elisoccorso regionale che è intervenuta con due elicotteri: Pegaso 33 da Viterbo e Pegaso 21 giunto da Roma. L'equipe medica ha intubato i feriti più gravi (marito e moglie) che sono poi stati trasferiti con un codice rosso al Policlinico Gemelli di Roma. Gli altri due feriti sono stati trasportati all'ospedale Belcolle di Viterbo, anche loro in gravi condizioni per le ferite riportate. La famiglia a bordo della Golf era partita da Terni la mattina presto, insieme ad alcuni parenti che si trovavano in altre due autovetture, tra cui un monovolume Voyager. E con quest'ultima automobile che il Golf si è scontrato sulla strada del mare. Secondo i primi accertamenti del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Tuscania, il monovolume precedeva l'auto tedesca sulla stessa corsia di marcia, quando, quest'ultima, avrebbe tamponato il Voyager che in quell'istante il conducente stava anche lui effettuando una manovra di sorpasso. Un "tocco" fatale, che ha portato il Golf fuori strada andando a sbattere prima ad un albero, poi addosso ad un'altra grossa pianta. A bordo del monovolume tre persone, tutte illese, tra le quali la sorella del deceduto che è stata colta da un malore e in seguito trasportata in ospedale. Il conducente, come avviene in questi casi, è stato sottoposto al test alcolemico, risultato negativo. Le auto sono state invece poste sotto sequestro e la salma trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale Belcolle, a disposizione della magistratura di Viterbo. Gravi ripercussioni al traffico: la strada Dogana è rimasta chiusa per oltre tre ore, in attesa del termine delle operazioni di soccorso e dei rilievi dell'incidente. I carabinieri hanno deviato al bivio per la Roccaccia a Tarquinia, e a Tuscania verso Vetralla. All'interno dell'auto rimasta accartocciata a bordo strada, c'erano i giochi per i più piccoli, gli ombrelloni e le borse frigo per trascorrere una giornata al mare, ma che si è trasformata in una immane tragedia. Una famiglia molto conosciuta a Terni, poiché radicata in Italia negli anni '80 e che lavora nel settore edile. Cekay Arben gestiva infatti una ditta tutta sua, dove vi lavoravano i suoi parenti. Marco Feliziani -tit\_org- Terni - Citerna, ragazza va fuori strada. Terni, muore a 49 anni



mentre va al mare - Scontro fatale: imprenditore muore mentre va in vacanza

**ARCEVIA NON RIUSCIVANO A RITROVARE LA MADRE**

## **Liberati i bambini = I vigili del fuoco liberano i tre caprioli in trappola**

[Redazione]

NON RIUSCIVANO A RITROVARE LA MADRE I vigili del fuoco liberano i tre caprioli in trappola -ARCEVIA- TRE caprioli entrano in un giardino e non riescono più ad uscire, i vigili del fuoco li rimettono in libertà. Erano circa le 9 di ieri mattina quando al distaccamento dei vigili del fuoco di Arcevia è arrivata una telefonata che segnalava la presenza di tre caprioli all'interno di una proprietà privata. I tre cuccioli si aggiravano all'interno di un giardino con la mamma che li chiamava al di là della rete. Ad attirare l'attenzione del proprietario del giardino dov'erano rimasti incastrati i caprioli è stato proprio il verso dell'animale che richiama va i suoi piccoli, inizialmente scambiato con quello di un cane. Sul posto sono arrivati i pompieri che si sono avvicinati ai tre caprioli e ad uno ad uno li hanno liberati al di là della recinzione. Tutti e tre, hanno seguito nel bosco la madre che, all'arrivo dei vigili del fuoco aveva preso le distanze. Una settimana fa un capriolo era piombato improvvisamente in strada sulla provinciale Corinaldese, all'altezza di Trecastelli, in località Ripe. L'animale era stato urtato da uno scooter: il centauro è stato trasferito al Pronto Soccorso dove gli sono state diagnosticate ferite e fratture, l'animale è morto poco dopo. -tit\_org- Liberati i bambini - I vigili del fuoco liberano i tre caprioli in trappola

**SANTINI TRIO SENIGALLIA C'ERA ANCHE ROSOLINO. STRADE INTASATE**  
**Il triathlon fa il pieno. Anche di disagi**

[Redazione]

SANTINI TRIO SENIGALLIA C'ERA ANCHE ROSOLINO. STRADE INTASATE  
Il triathlon fa il pieno. Anche di disagi -  
SENIGALLIA - CODE e rallentamenti anche per la seconda prova del Santini Trio Senigallia. Quella di ieri è stata un'altra giornata nera per gli automobilisti: chiuso per gran parte della mattinata il lungomare Mameli per consentire lo svolgimento della gara di triathlon a cui ha partecipato anche l'ex campione olimpico di nuoto Massimiliano Rosolino. Auto in coda in via Cilea, via Raflàello Sanzio e statale adriatica, dove molti, impossibilitati a raggiungere il lungomare in auto, hanno parcheggiato nonostante i divieti. Disagi anche nel quartiere Cesanella. E andata meglio nelle vie secondarie, le stesse dove sabato sono rimaste intrappolati molti automobilisti. L'accesso ai sottopassi è stato regolato dagli agenti della Municipale che hanno consentito il passaggio solo di ciclisti e pedoni. L'attraversamento sul lungomare era consentito solo in mancanza degli atleti e dietro l'autorizzazione dei volontari della protezione civile. Volontari al lavoro anche per garantire l'inserimento dalla spiaggia alla strada degli atleti. Come ogni anno il Santini Trio Senigallia chiude il DeeJay Xmaster dove sabato sera in migliaia sono arrivati per partecipare alla serata di chiusura. Quasi 50 mila le persone che hanno visitato il villaggio nei nove giorni della manifestazione. Il Big Air Bag ha superato i mille salti mentre sono stati oltre mille e 200 i partecipanti dell'AlbaRun. Il Boulder, che quest'anno ha dato la possibilità anche ai più piccoli di provare la disciplina su massi della loro portata, ha raggiunto quasi 1500 scalate. Sono stati più di mille anche i test drive off road nella Jeep Experience mentre il contest di crossfit ha richiamato in spiaggia più di 150 atleti. In 200 sono arrivati sabato per sfidarsi nella tappa del Campionato Italiano di Beach Rugby.

-tit\_org-

## Frontale sulla Statale: due feriti Danneggiata un'auto in sosta

[Redazione]

Frontale sulla Statale: due feriti Danneggiata un'auto in sosta - PORTO SANT'EWDOERANO circa le 2 della scorsa notte quando due auto si sono scontrate frontalmente sulla Statale 16 e una delle due è finita contro una Ford Fiesta, parcheggiata al bordo della strada, danneggiandola lievemente. Sul posto, si sono portati i carabinieri, per i rilievi e gli accertamenti del caso, i vigili del fuoco di Fermo, l'automedica del 118 e l'ambulanza della Croce Verde. I soccorritori si sono presi cura dei due conducenti (viaggiavano da soli), che hanno riportato lesioni giudicate poco preoccupanti e sono stati trasferiti al pronto soccorso di Fermo. Durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi incidentati, la circolazione sulla Statale è stata regolamentata dai carabinieri. -tit\_org- Frontale sulla Statale: due feriti Danneggiata un'auto in sosta

## Peppina è peggiorata, ora fate presto

*Malore per la 96enne che aspetta ancora il dissequestro della casetta. Appello della figlia*

[Chiara Gabrielli]

SEMPRE PIÙ FRAGILI LE CONDIZIONI DI SALUTE. E STATA PORTATA ALL'OSPEDALE IERI POMERIGG Mahre per la 96enne che aspetta ancora il dissequestro della casetta. Appello della PEPPINA trasferita d'urgenza al pronto soccorso di Camerino. L'emergenza è scattata ieri intorno alle 17. Giuseppa Fattori, la 96enne da mesi al centro del contenzioso per la casetta sequestrata a San Martino di Piastra, quando si è sentita male si trovava proprio di fronte la vecchia abitazione resa inagibile dal terremoto. La guardia medica, chiamata dalla figlia Agata Turchetti che era con lei, ha constatato una situazione cardiopolmonare compromessa. Così l'anziana è stata portata all'ospedale più vicino. Proprio ieri, l'altra figlia, Gabriella aveva lanciato l'ennesimo appello. Fate presto, non c'è più tempo. Concedeteci il dissequestro della casetta. Le figlie avevano fatto costruire per lei una casetta di legno, dopo che Peppina, pur di tornare tra le sue montagne, si era sistemata in un minuscolo container a due passi dall'abitazione andata distrutta. Ma poi la casetta era stata sequestrata dal tribunale per abuso edilizio. E Peppina si era trovata sfollata, una seconda volta. Ha trascorso un periodo nel container, poi da una delle figlie, Gabriella, a Castelfidardo. Ora, da un paio di settimane, la 96enne dopo aver tanto insistito con i familiari, si è trasferita in un albergo a Polverina vicino Piastra per stare il più vicino possibile alla sua terra. Con lei, un'amica di famiglia. Ogni mattina lascia l'albergo per andare a passare qualche ora davanti quella che era casa sua spiega Turchetti -, sta con le galline, guarda l'orto, e se capita qualche visitatore si ferma un po' di più per chiacchierare. Poi torna in albergo. Racconto questo per far capire quanto ogni giorno che passa sia un giorno sottratto al suo desiderio, profondissimo, di poter ricominciare a vivere dove è sempre stata. Le sue condizioni di salute sono sempre più fragili. Dopo tutto quello che è successo, è crollata. Turchetti sottolinea anche che hanno fatto addirittura il Salva Peppina, stanno arrivando le sanatorie per tutti invece per noi non si sblocca nulla. E paradossale. Siamo ancora in attesa. Chiara Gabrielli A POLVERINA Da due settimane l'anziana sfollata era ospitata in albergo INSIEME Giuseppa Fattori con la figlia Agata a San Martino di Piastra, nel giorno in cui dovette lasciare la casetta ritenuta abusiva -tit\_org-

**APIRO IL GIOVANE ERA RIMASTO INCASTRATO**

## **Vola nella scarpata con l'auto Poi si ribalta: grave un 30enne**

[Redazione]

IL GIOVANE ERA RIMASTO INCASTRATO Vola nella scarpata con l'auto Poi si ribalta: grave un 30enne E RICOVERATO in gravi condizioni nell'ospedale di Torrette, per le molteplici lesioni riportate nell'incidente stradale verificatosi ieri verso le 19.15, il 30enne apirano S. V. che al volante della propria MG coupé stava percorrendo in Apero, proveniente dal centro storico, la discesa del Viale Trieste. All'altezza della semicurva adiacente alla pista di pattinaggio, per cause in via di accertamento l'auto è improvvisamente sbandata finendo sulla scarpata da cui è rimbalzata rovesciandosi sulla strada. Il conducente è rimasto semincastrato nell'abitacolo: lo ha subito soccorso, estraendolo, una squadra dei volontari della Piro, poi sono arrivate l'equipe dell'automedica del 118 di Cingoli e la squadra dei vigili del fuoco volontari del distaccamento locale che hanno recuperato la macchina e interrotto in transito sul percorso. L'uomo, che era restato quasi svenuto, ha ripreso gradualmente conoscenza: si era richiesto l'intervento dell'elisoccorso ma Icaro 1 e Icaro 2 erano impegnati altrove, quindi il ferito, che stando a una prima diagnosi sarebbe politraumatizzato avrebbe riportato un pneumotorace e perso sangue per varie lesioni, in codice rosso è stato trasferito nel nosocomio anconetano con l'automedica del 118. -tit\_org- Vola nella scarpata con l'auto Poi si ribalta: grave un 30enne

## Bomba d'acqua: auto bloccate e disagi

*Porto Recanati, il sottopasso Nord diventa una trappola. Allagati diversi garage*

[Giorgio Giannaccini]

Bomba d'acqua: auto bloccate e disagi Porto Recanati, il sottopasso Nord diventa una trappola. Allagati diversi garage di

GIORGIO GIANNACCINI BOMBA D'ACQUA a Porto Recanati: due auto rimangono intrappolate nel sottopasso Nord, diversi garage allagati in centro. Impegnati i vigili del fuoco, la polizia municipale e gli uomini del gruppo di protezione civile. Svartati sono stati i disagi di ieri pomeriggio, quando verso le 14, si è scatenato un improvviso acquazzone che è durato circa mezz'ora. Alle 14.30 sono così arrivate le prime segnalazioni. Nel sottopasso Nord sono rimaste bloccate nell'acqua una Volkswagen Golf, con a bordo due persone, che andava verso nord, oltre a un'Audi con una famiglia, che invece andava verso il centro. In quel tratto si era accumulato un metro d'acqua. Sono accorsi i vigili urbani agli ordini del comandante Sirio Vignoni, gli uomini del gruppo di Protezione civile e i vigili del fuoco di Macerata. Sopralluogo del vicesindaco Rosalba Ubaldi e del consigliere Roberto Sampaolo. Le due auto sono state trainate fuori dai mezzi dei vigili del fuoco, mentre il sottopasso è rimasto chiuso per diverse ore. Ma ci sono stati molti altri disagi provocati dalla forte pioggia. Alla stessa ora, un mezzo dei vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova è intervenuta in via Casteinuovo. Lì due garage erano rimasti sommersi da un metro d'acqua, ma i vigili del fuoco, con l'aiuto di una pompa idrovora, hanno poi sbrogliato la situazione. Emergenza anche in via Grandi, sempre nel quartiere Castennou, dove un'abitazione è rimasta inondata con circa mezzo metro d'acqua. A prestare soccorso è stata questa volta la protezione civile con in testa il coordinatore Paolo Bruognolo e il sindaco Roberto Mozzicafreddo. L'acqua è stata poi rimossa con l'aiuto di una pompa. Subito dopo, si sono spostati in via Garibaldi, in altri due garage, anche qui rimasti sommersi dalla pioggia. Disagi in altri garage della zona Eurovillage, nel quartiere Europa. DI Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e della Protezione civile O é - -tit\_org- Bombaacqua: auto bloccate e disagi



## Vincoli e competenze Ordinanza impossibile

[Redazione]

MARINA DI GROSSETO L'anno scorso con un'ordinanza il Comune di Grosseto impose ai proprietari di lotti di pineta di pulire il sottobosco per prevenire incendi. Perché non fare anche per via dei Platani a Marina di Grosseto un'ordinanza per sistemare la parte di pineta bruciata, come fu fatto nel 2012 dopo il più grosso incendio, sempre su quella via? Dal Comune spiegano che per i pini bruciati nel 2017 non sono stati attivati provvedimenti verso il proprietario della pineta perché, in realtà, la competenza sulle zone a vincolo idrogeologico, quali sono boschi e pinete, è dell'Unione dei comuni Colline Metallifere, che l'ha ereditata dalla Provincia. Comuni e Regione possono solo stilare linee guida. Insomma, è finita l'era del "bosco bruciato, bosco tagliato", quando dopo un incendio si ordinava di abbattere le piante carbonizzate. E la ragione è comprensibile: evitare le speculazioni. D'altro canto sugli incendi, e anche sulle procedure attuate dagli enti, è sempre ben spalancato l'occhio dei carabinieri forestali. Nel caso di via dei Platani, il marciapiede segna il confine tra la zona urbana, dove un pino si può anche tagliare, se c'è necessità, e quella boschiva, dove valgono le più stringenti norme per i boschi. In questo caso, per abbattere i pini bruciati occorre che il proprietario faccia domanda di bonifica. Cosa, a quanto pare, non avvenuta. L'altra ragione può essere la pericolosità del sito. Che però, abbattuti i pini sulla strada, non risulta esser stata segnalata in occasione del sopralluogo della protezione civile fatto dopo l'incendio. -tit\_org-

previsioni meteo

**Piogge e temporali Oggi il codice è giallo***[Redazione]*

**PREVISIONI METEO** Continua fino alle 24 di oggi la marcata instabilità che ha contraddistinto il fine settimana appena trascorso. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido fino appunto alle 24 di questa sera. Mentre ieri le piogge e i temporali hanno riguardato prevalentemente il centro nord della Toscana (soprattutto sui settori appenninici), oggi le previsioni li danno in estensione a tutta la regione. In particolare, il servizio meteo della Protezione civile parla di forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. È invece annunciata una tendenza al miglioramento a partire da domani. E anzi, le previsioni annunciano temperature in forte rialzo fino al termine della settimana. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo-tit\\_org](http://www.regione.toscana.it/allertameteo-tit_org)

## Scuole in centro c'è la soluzione

*Trovato l'accordo sul valzer delle strutture a Sant'Elpidio*

[Pierpaolo Pierleoni]

Scuole in centro fi. c'è la soluzione Trovato l'accordo sul valzer delle strutture a Sant'Elpidio IL RISIKO SANT'ELPIDIO A MARE E' stata una strada lunga e complessa, ma ora si vede la fine. Dopo un nuovo incontro tra amministratori e tecnici di Comune, Provincia e Regione, sembra essersi trovato l'accordo definitivo sul valzer di strutture scolastiche e formative a Sant'Elpidio a Mare. La novità è l'ingresso del piano superiore dell'ex tribunale, in via Fontanelle, che andrà ad ospitare la Scuola regionale per la formazione, una volta abbandonati i locali di via Prati. La soluzione L'istituto Tarantelli, da settembre, si trasferirà completamente dal centro storico proprio in via Prati, che già da quasi due anni ospita oltre 150 studenti, spostati dopo le scosse sismiche dell'ottobre 2016. Era la soluzione caldeggiata da tempo sia dalle amministrazioni comunale e provinciale, sia dalla dirigenza scolastica, ma aveva trovato più di una resistenza in ambito regionale, per l'incognita sulla collocazione del centro per l'impiego e, appunto, di quello per la formazione. Adesso c'è il via libera. Da settembre tutte le classi e i corsi si spostano nei locali dell'ex Inapli. Alcuni laboratori rimarranno provvisoriamente nell'edificio di corso Baccio, in attesa che anche quelli possano essere allestiti nella nuova sede. Spazi adeguati Siamo soddisfatti, perché finalmente, dopo un lavoro durato diversi mesi, abbiamo trovato una soluzione positiva per tutti - commenta il sindaco Alessio Terrenzi - Il Tarantelli avrà spazi adeguati e tutti in una sola sede, fatta eccezione per alcune attività che ancora per un po' si svolgeranno nell'edificio che ha ospitato gli studenti fino ad oggi. La scuola di formazione professionale rischiava di andar via da Sant'Elpidio a Mare, invece abbiamo trovato un'intesa per farla restare nella nostra città, portandola all'ex tribunale. Ora l'obiettivo, che ho già richiesto all'assessore regionale com petente Loretta Bravi, è di potenziarla e farla tornare a pieno regime. Resta da ricollocare il centro per l'impiego, anche questo un presidio che si trovava in via Prati, dove si stabilirà definitivamente la scuola. Il centro per l'impiego Secondo Terrenzi, La soluzione è già individuata e pensiamo sia un servizio che potrà tranquillamente essere ospitato in centro storico, negli spazi liberati dall'istituto alberghiero che se ne va appena fuori dalle mura castellane. Crediamo di aver ottenuto il miglior risultato possibile, per garantire sia strutture adeguate ad una didattica di qualità per la nostra scuola superiore, sia per il prosieguo di tutti gli altri servizi previsti a Sant'Elpidio a Mare. Un obiettivo che sin dall'inizio ci ha visto lavoraresintonia con la dirigenza scolastica e la Provincia. Il quadro si andrà a completare nel 2019, con la sistemazione nella parte bassa di palazzo Montalto Nannerini. Ultimati i lavori ai piani superiori dell'immobile, dove entro fine anno sarà inaugurata la nuova casa di riposo, partirà il cantiere per L'ex tribunalei Sant'Elpidio a Mare quelli inferiori, un prolungamento dell'istituto Tarantelli, dove troverà posto in particolare il corso Oss, operatore sanitario. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA L'edificio Palazzo in parte inutilizzato L'immobile di via Fontanelle fino al 2014 è stato sezione distaccata del tribunale di Fermo. Poi la chiusura del palazzo di giustizia e la ricerca di una nuova destinazione per l'edificio. Il piano inferiore, da un biennio, è diventato sede della Croce azzurra e della Protezione civile. Resta inutilizzato quello superiore, che si era ipotizzato di adibire a casa del volontariato. L'ex tribunale ospiterà il centro regionale per la formazione -tit\_org- Scuole in centro è la soluzione

**L'itinerario Da Montecopiolo fino a Tropea con tappe intermedie a Orvinio, Bovino e Monticchio Da non perdere Santa Maria del Piano edificata da Carlo Magno dopo la vittoria contro i Saraceni**

## **Tra castelli e natura**

[Saverio Spadavecchia]

L'itinerario Da Montecopiolo fino a Tropea con tappe intermedie a Orvinio, Bovino e Monticchio Da non perdere Santa Maria del Piano edificata da Carlo Magno dopo la vittoria contro i Saraceni. Il viaggio da Montecopiolo a Tropea, scoprendo scorci poco noti e visioni uniche di uno "stivale" mai così diverso e mai così intenso da visitare. Il via da Montecopiolo è un piccolo gioiello verde di pace, incastrato tra i monti e punto di passaggio obbligato e nodo geografico fra le valli che scendono al Marecchia e al Conca, il castello di Montecopiolo fu uno dei più difficili da violare. Resistette ai ripetuti assalti di Sigismondo Malatesta (1448), ma non a quelli di Lorenzo de' Medici che nel 1520 lo distrusse. Il castello sorse nel XIII secolo sull'omonimo rilievo montuoso per probabilmente per volere vescovile. Il castello si è poi notevolmente sviluppato tra il XII ed il XV secolo, quando tutto il comparto della rocca venne rimaneggiato ed una cinta in pietra andò a proteggere l'abitato che intanto era sorto sul terrazzamento basso del monte. Verso Orvinio, provincia di Rieti, 280 km circa. Tappa a Orvinio 2 Si parte da Santa Maria del Piano (anche se parte del territorio comunale della vicina cittadina di Pozzaglia Sabina), che si ritiene edificata da Carlo Magno dopo la vittoria contro i Saraceni (817). A partire dal '500 iniziò una lunga fase di declino e abbandono in cui il sito veniva frequentato solo per alcune celebrazioni e le consuetudini rurali. Oggi ridotta a poco più di un rudere, la struttura è di proprietà dello Stato. Tornando ad Orvinio poi ecco la chiesa di Santa Maria dei Raccomandati, edificata nella seconda metà del XVI secolo in cima alla salita nella parte alta del borgo, ospita le opere di Vincenzo Manenti e del padre Ascanio, entrambi sepolti qui. Uscendo dal grazioso borgo si raggiungono in breve zone di interesse geologico, cavità naturali, grotte, caverne, pozzi, e monti coperti da boschi di castagni e faggi tra i più antichi d'Europa. Verso la provincia di Foggia ora. Bovino e 330 km. La città normanna 3 Bovino concentra parte della sua bellezza nel palazzo ducale, costruito durante la dominazione normanna per poi essere ampliato dallo "jese" Federico II di Svevia. La torre circolare ha mantenuto le forme originarie della prima edificazione normanna. Palazzo ducale ospita al suo interno il museo diocesano, che conserva il tesoro della cattedrale oltre a paramenti sacri. Della costruzione normanna è ancora visibile la massiccia torre cilindrica, che si innesta sullo spigolo dell'antico cassero, posta "a cavaliere" su uno sperone tronco piramidale. Addossato alla facciata esterna del palazzo si trova il bellissimo giardino pensile. Tappa corta, verso Monticchio, provincia di Potenza, 60km. I laghi di Monticchio 4 Castelli, abbazia e natura per la frazione di Rionero in Vulture. In provincia di Potenza un luogo quasi magico, dove il tempo sembra essersi fermato secoli fa. C'è la storica Abbazia di San Michele Arcangelo, edificata originariamente nell'ottavo secolo dopo Cristo intorno ad una grotta di monaci basiliani. Fu eretta su una grotta scavata nel tufo, nei pressi della quale sono stati ritrovati depositi votivi risalenti al IV-V secolo a.C. Dall'abbazia si possono ammirare i laghi di Monticchio. E proprio tra i due laghi ecco l'abbazia di Sant'Ippolito. Ora rudere, il luogo sacro struttura è datato tra il XI ed il XII secolo. Quando i fondatori basiliani abbandonarono il Vulture arrivarono i benedettini, e trasformarono Sant'Ippolito in un'altra badia benedettina. Il terremoto del 1456 distrusse gran parte dell'abbazia e i religiosi che vi dimorarono furono costretti ad abbandonarla. Ultima tappa: Tropea, provincia di Vibo Valentia, 380 km. Arrivo a Tropea 5 Tra leggenda e modernità, di Tropea si racconta che il fondatore sia stato Ercole quando, di ritorno dalle colonne d'Erebo, si fermò sulle coste del sud Italia. Una leggenda "sostenuta" anche dal ritrovamento nella zona di tombe di origine magno-greca. Per la sua cara

teristica posizione di terrazzo sul mare, Tropea ebbe un ruolo importante, sia in epoca romana (attestato dalla cava di granito che sorge a circa 2 km dall'abitato, nell'attuale comune di Parghelia) sia in epoca bizantina. Molti sono i resti lasciati dai bizantini, come la chiesa sul promontorio o le mura cittadine (chiamate appunto "mura di Belisario"). La sua morfologia è molto curiosa in quanto è divisa in due parti: la parte superiore, dove vivono la maggior parte degli

abitanti e la parte inferiore, detta "Marina", che si trova nei pressi del mare e del porto. Oltre ad essere apprezzata meta turistica per il meraviglioso mare, la cittadina in provincia di Vibo Valentia è nota anche per il santuario di Santa Maria dell'isola che sorge sull'omonimo scoglio. Saverio Spadavecchia RIPRODUZIONE RISERVATA IL museo l'anno in cui un terremoto distrusse gran parte dell'abbazia di San Michele Arcangelo La storia del Vulture in due piani dell'abbazia Inaugurato nel 2008, il museo di storia naturale del Vulture, è stato allestito nei primi due piani dell'Abbazia di San Michele. Il museo mette a disposizione di tutti i visitatori un'interpretazione autentica della storia del Vulture. I percorsi sono costruiti sulla storia del vulcano nei 750 mila anni trascorsi dal momento in cui esso ebbe origine. Un viaggio a ritroso nel tempo. 1 -P (S MONTICCHIO-600 metri sul UveUo del mare, 400 abitanti--è una frazione di Rionero in Vulture situata ai piedi del Monte Vulture, uno dei più antichi vulcani dell'Appennino Meridionale, il cui cratere è ormai inattivo. BSB Ellenica via Garibaldi 39,340-7538973 Osteria Vecchio cortile via La Vista 23,0972-724664 Pasticceria Libutti via Garibaldi, tel. 0972-721063 TROPEA -6.300 abitanti - è una cittadina sulla costa orientale della Calabria lungo il promontorio della costa degli Dei- È nota per il centro storico sulla scogliera. Le spiagge e le apprezzate cipolle rosse. Hotel la perla viale Crigna 27 tel. 0963 61404 incipit Restaurant largo Balluppl 17, tel. 3929479156 Pasticceria Peccati di gola via Piavo 8, tel. 340-1465368 MONTECOPIOLO - 915 metri sul uvetto del mare, 1.100 abitanti - è un Comune montano, costituito da diverse frazioni sparse. È posto alle falde del Carpegna (m. 1415) ed è solcato dal corso dei fiumi Conca e Marzocco. In splendida posizione geografica, Montecopio è situato all'interno dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simeone Illo Hotel Parco del lago via San Francesco 1, località Villagrande, tel. 0722-78247 Bar La fontana località Calvillano39, tel. 0722-78696 BOVINO-3.200 abitanti, 620 metri sul livello del mare - si trova all'interno della suggestiva cornice dei Monti Dauni, nella ValledelCervaro, di fronte al Tavoliere delle Puglie, sorge questo borgo, in un territorio magnifico, ricco di risorse naturali, sorgenti d'acqua e di boschi. Residenza ducale via Guevara 5, tel. 0811-912015 Ristorante La cantina via Barone 1, tel. 389-7897956 Caffetteria NewTullamore via Roma 25, tel. 088191058 ORVI MIO - 840 metri sul livello del mare, 387 abitanti - è un borgo medievale che si erge su di un colle attorno al suo imponente castello appartenente al Casato dei Marchesi Malvezzi Campeggi. Conserva ancora il suo antico fascino. Imperdibili il Santuario di Vallebona e l'Abbazia di Santa Maria del Piano. B&B 11 sorriso dei monti via Segni 20, tel. 347-9206626 Trattoria Capra e Cavoli via Roma 5, tel. 0765-933002 Bar Primo via Roma 10, tel. 0765-92025 -tit\_org-

## Canale Albani, tornano papere e cigni

[Massimo Foghetti]

Canale Albani, tornano papere e cigni Intesa tra Comune, Enel Green Power, Cb Club Mattei e le associazioni Passeggi e Lupus in Fabula Dal 30 luglio sarà di nuovo un'oasi con avifauna ma con paletti per decoro e sostenibilità ecologie IL PROTOCOLLO FANO Dal prossimo 30 luglio il Canale Albani tornerà ad animarsi grazie al ripopolamento di quella avifauna che l'aveva reso simile a un'oasi faunistica prima che la siccità deiranno scorso sterminasse quasi tutti gli animali. E' stato infatti approvato prima dalla giunta, poi da tutte le parti in causa, il protocollo d'intesa presentato dall'assessore all'Ambiente Samuele Mascarin che porta l'adesione del Comune di Fano, di Enel Green Power, cui appartiene il canale, dell'associazione Passeggi Canale Albani, della associazione naturalista Lupus in Fabula, del Cb Club Enrico Mattei che opera nel settore della Protezione Civile. Il protocollo di intesa, che è stato elaborato dall'Ufficio Ecologia Urbana del Comune di Fano è finalizzato alla gestione dell'avifauna domestica nel Canale Albani e alla sostenibilità ecologica, igienico-sanitaria e di decoro del tratto di canale compreso tra la rotonda di Sant'Orso e la centrale idroelettrica della Liscia. Le garanzie Per questo al fine di superare le criticità che si sono evidenziate dal 2012 e restituire al corso d'acqua quella immagine di un ambiente vivo, popolato da un gruppo di animali particolarmente caro ai bambini, i soggetti sottoscrittori si impegnano a garantire, ognuno per quanto di sua competenza: il benessere degli animali anche in caso di eventi dannosi, traumi e malattie; la salvaguardia dell'igiene pubblica; il rispetto degli equilibri ecologici; la sicurezza degli operatori e dei volontari; l'educazione ambientale diretta alla cittadinanza; il corretto apporto nutritivo agli animali, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, impedendo l'apporto incontrollato di cibo e scarti alimentari che favoriscono il proliferare dei ratti e altri animali nocivi; il mantenimento della popolazione di anatidi domestici entro limiti che non superino 30 unità; il monitoraggio del numero degli animali presenti, comprese le nutrie, ed effettuare eventuali interventi non cruenti di contenimento, previo parere degli organi competenti; l'inserimento di anatidi esclusivamente di specie autoctone e non selvatiche; la gestione delle emergenze; la programmazione cadenzata della rimozione dei rifiuti dall'alveo del canale e della derattizzazione. In queste settimane che hanno preceduto l'approvazione del protocollo - ha dichiarato l'assessore Mascarin - sono stati ad ogni modo già intraprese alcune azioni coordinate tra Comune di Fano ed Enel Green Power in relazione al decoro e agli aspetti igienico-sanitari dell'asta urbana del canale: ad esempio gli operatori di Enel Green Power, su indicazione dell'Ufficio Ecologia Urbana del Comune di Fano, hanno ripulito il corso lungo tutto il tratto dei Passeggi, raccogliendo e smaltendo circa 50 quintali di ramaglie. La derattizzazione Precedentemente - continua Mascarin - l'Ufficio Ambiente del Comune di Fano era intervenuto collocando nell'area dieci postazioni fisse per la derattizzazione e realizzando interventi larvicidi nelle caditoie di tutta la zona per contrastare la proliferazione delle zanzare. Mascarin alla fine si è detto soddisfatto del quadro che è stato pazientemente composto, dando risposte e soluzioni a una serie di criticità che per anni erano rimaste irrisolte. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Mascarin: Già iniziate azioni igienico-sanitarie sull'asta urbana Torna l'avifauna sul Canale Albani -tit\_org-

## Nei luoghi dei drammi che hanno investito il Paese: da Amatrice all'hotel di Rigopiano

[Redazione]

Nei dei che il da di i Un'emergenza, una calamità naturale, e le squadre partono, se necessario anche per andare fuori regione. Tra le esperienze più vicine geograficamente, e più dure per le squadre di volontari del Sasu e i loro cani, quella del terremoto di Amatrice, che li ha visti accorrere nella cittadina conosciuta da molti per le bellezze storiche e ambientali e rivista completamente distrutta. Nei giorni passati tra le macerie, a scavare con ogni mezzo, con la logistica, l'intuito, l'orecchio teso a captare voci e rumori, i cani all'erta, hanno tirato fuori, a volte scavando con le mani tra le macerie, 117 persone, nel linguaggio burocratico "persone soccorse/recuperate", di queste 55 erano vive, 62 morte. Ma anche per queste ultime pietas e delicatezza sono state le cifre dei volontari. Data l'esperienza tecnico-professionale maturata e riconosciuta ambito nazionale, i tecnici e gli operatori del Soccorso alpino speleologico Umbria sono stati chiamati a effettuare dal 2016 in poi fuori Regione interventi di emergenza-urgenza tecnico sanitaria, tra cui 2 giornate di intervento di soccorso speleologico effettuate nella grotta di Cittareale nel Lazio; 2 giornate di intervento di soccorso speleologico effettuate nella grotta del Falco in Campania; una giornata per l'intervento di soccorso alpino effettuata nel Lazio, per il supporto al recupero di due alpinisti infortunati sul Terminillo e numerosi interventi di elisoccorso nelle Marche e nel Lazio. I volontari del Soccorso alpino dell'Umbria sono accorsi anche nel caso della valanga che ha colpito l'hotel di Rigopiano nel gennaio 2017, dove il Sasu è stato impegnato 8 giornate per la ricerca e soccorso delle persone coinvolte. Ricorda il vice presidente del Sasu Matteo Moriconi: "Eravamo in Valnerina per l'emergenza neve nelle frazioni di Norcia quando all'interno dell'emergenza è arrivata un'altra emergenza, quella del sisma nel Teramano, con migliaia di famiglie senza casa, ci siamo organizzati per proseguire le nostre operazioni di soccorso nel Nursino, l'ultima a Pescia di Norcia, dove la neve aveva 'imprigionato' una coppia e siamo subito partiti in supporto ai colleghi abruzzesi. La situazione all'hotel Rigopiano era drammatica, neve, terremoto e una valanga, tre situazioni arrivate contemporaneamente, come di rado capita, hanno creato un dramma, il nostro lavoro è stato molto impegnativo, tra le cose positive che abbiamo fatto una squadra davvero coesa con i colleghi abruzzesi". -tit\_org- Nei luoghi dei drammi che hanno investito il Paese: da Amatrice all'hotel di Rigopiano



## **Amici per sempre con gli abitanti di Castelluccio aiutati in mille modi**

[Redazione]

Amici per con gli di Castelluccio! Amici per sempre: a Castelluccio di Norcia il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria ha tenuto un presidio fisso dal 30 ottobre 2016 al primo settembre 2017, insieme al Soccorso alpino lombardo, installando un reciproco rapporto di fiducia e familiarità con la popolazione. In seguito della forte scossa del 30 ottobre 2016, il Sasu è stato impiegato in un primo momento come servizio di urgenza ed emergenza sanitaria, in un secondo momento per il supporto alle popolazioni isolate, per l'approvvigionamento di beni di prima necessità, medicinali e sostegno agli agricoltori per transumare gli animali dalla frazione di Castelluccio di Norcia fino alla valle Nursina. Ma si è stabilito anche un legame di conforto, di supporto non solo materiale, anche umano, tanto che la popolazione ha chiesto ai volontari di rimanere ancora. Terminata la fase di prima emergenza di gennaio 2017 e, data la precarietà della viabilità, il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria è stato ancora utilizzato nel supporto alla popolazione di Castelluccio di Norcia, come presidio per l'espletamento del servizio di urgenza ed emergenza tecnico sanitaria. Castelluccio di Norcia in questo modo veniva raggiunta quotidianamente dagli abitanti, ospitati altrove per l'inagibilità di abitazioni e strutture nel loro borgo, sia per compiere le attività dei lavori agricoli in corso, sia per effettuare la preparazione dei lavori agricoli in vista della stagione estiva. A grande richiesta, e con il cuore in mano da parte dei volontari, anche durante il periodo primaverile ed estivo, le attività del Sasu sono proseguite per sostenere gli abitanti della frazione ai piedi del monte Vettore. Tante le foto a ricordo di quei giorni, con volontari che aiutano le persone, soprattutto anziane, alla transumanza dei bovini, e ad espletare altri lavori. Durante il periodo di permanenza a Castelluccio di Norcia, il Sasu è stato impiegato anche per il supporto degli enti statali e regionali: Dipartimento della protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri, Servizio di Protezione civile della Regione Umbria, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e università degli studi di Perugia. Un lavoro di carattere tecnico e logistico, volto non più a salvare persone ma situazioni, tenendo sempre conto del fattore umano. -tit\_org-

## I volontari che salvano chi cade nei dirupi o si perde nei boschi

[Rita Boini]

// Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria recupera e aiuta le persone in difficoltà in luoghi impervi di Rita Boini

PERUGIA Un anno che ha visto 106 interventi e 167 persone soccorse: il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu) ha chiuso così il bilancio del 2017, mentre l'attività effettuata dal primo gennaio al 15 luglio 2018 registra 70 interventi e 109 persone soccorse o recuperate. Un numero ragguardevole di interventi, che però, raccontato con i numeri, non spiega bene l'operato del Sasu. Ma se per caso cadiamo in un crepaccio cercando funghi, ci troviamo segregati da una frana in un luogo impervio, o più semplicemente perdiamo l'orientamento durante una passeggiata nel bosco e ci perdiamo, arriveranno gli uomini e le donne del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria a recuperarci, a prestarci soccorso, con operazioni a volte ardite e al limite dell'impossibile. In Umbria il Soccorso alpino è nato nel 1966, nel senso di corpo organico, in precedenza esistevano comunque gruppi in grado di intervenire. Un centinaio i membri, "le donne in minoranza, ma assai agguerrite", spiega il vice presidente Matteo Moriconi. Di strada dal 1966 il Sasu ne ha fatta tanta, e la sua presenza è essenziale per situazioni che vedono singole persone nei guai sia per calamità naturali e altri disastri che coinvolgono la collettività. Con operazioni che richiedono competenza, pazienza, coraggio e che spesso sono spettacolari: tra i ricordi dei perugini 15 giorni passati, a turno, in una grotta all'estero per recuperare, con una complessa operazione, un escursionista, salvato proprio dal lavoro del Soccorso alpino. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, "sezione" dell'Umbria, agisce come braccio operativo del 118, in montagne, forre, grotte, pareti rocciose e in ambienti impervi e ostili. Tré sono i filoni principali del suo lavoro: pareti esterne, ambienti ipogei e grotte (lo speleologico), e torrentizi (forre, canyon). Intervengono in aiuto di persone cadute o che si sono perse in luoghi impervi, in caso di malori, caduta sassi, sportivi in arrampicata che hanno perso l'appiglio, incidenti di caccia e sul lavoro, a recuperare speleologi che hanno avuto incidenti in grotta, in luoghi torrentizi, a soccorrere sportivi che si trovano in situazioni difficili, o che sono precipitati anche in condizioni drammatiche, in deltaplano e parapendio. Il lavoro è a squadre. Fondamentale la squadra di elisoccorso: pilota, verricellista, medico anestesista rianimatore, infermiere, e tecnico di elisoccorso (per le operazioni a terra). Il soccorso alpino ha convenzioni operative con Polizia di Stato, esercito, aeronautica, in pratica con tutti i corpi e con vani Enti, a eccezione dei pompieri. Non mancano le unità cinofile, fondamentali in numerosi scenari: dall'intervento in valanga alla ricerca in superficie senza dimenticare le lunghe "piste" seguite dai cani molecolari - ogni anno numerosi interventi sono risolti grazie all'addestramento e alla preparazione di cani del Soccorso alpino e dei loro conduttori. Il sistema organizzativo è costituito da due stazioni una alpina e una speleologica - e una squadra di soccorso in forra. A Perugia le basi operative sono la sede regionale e provinciale, a Terni la sede provinciale, una sede a Spoleto e un posto avanzato a Castelluccio. Qui vengono custoditi mezzi e attrezzature, posizionati in modo da essere utilizzati appena arriva un allarme, i turni dei volontari sono coperti 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La missione principale del Sasu, che è parte del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnasas) è il soccorso degli infortunati, dei pericolanti e il recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio regionale. Per far parte del Soccorso alpino è necessario essere membri del Cai, medici, infermieri e tutte le equipe del Soccorso alpino devono essere, prima ancora, membri del Cai addestrati alle operazioni in montagna. Essere del Soccorso alpino implica anche un'attività di formazione e addestramento, svolta durante tutto l'anno in montagna, su roccia e con la neve, in grotta e in forra, in ambiente impervi. I membri del Sasu sono volontari che prestano la loro attività a titolo gratuito. Tanti i riconoscimenti ricevuti, tra questi, nello scorso mese di ottobre, la Carta di cittadinanza europea (attestato simbolico istituito dal Comune di Norcia nel 1989, in occasione del 25esimo anniversario della proclamazione del Santo di Norcia a Patrono principale dell'intera Europa), conferita al presidente del Sasu Mauro Guiducci, al suo vice Matteo Moriconi, e al Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. I

riconoscimenti Tanti, tra cui la Carta europea di cittadina2a Tanti gli interventi Le calamità naturali sono tra gli obiettivi della loro missione Lavoro a squadre Tutti, anche medici e infermieri, devono far parte del Cai I filoni principali Pareti rocciose, grotte e ambienti torrentizi e canyon -tit\_org-

## La 12enne autistica sparita Ancora 48 ore di ricerche

[R.e.]

L'EMERGENZA BRESCIA Sembra svanita nel nulla. Ed è l'aspetto che più ci preoccupa e inquieta, ammette il prefetto di Brescia Annunziato Vardè al termine dell'ennesimo vertice sulle ricerche di Iuschra, la 12enne autistica dispersa nei boschi di Serie, nel Bresciano, da giovedì all'ora di pranzo. Sono passati quattro giorni e tre notti e della giovanissima non c'è traccia. Anche per tutta la giornata di ieri, soccorritori e speleologi hanno perlustrato l'area di circa 130 ettari dove i cani molecolari, lungo un sentiero che da Serie porta nel comune di Nave, avevano fiutato il passaggio della ragazzina straniera. Non è bastato a risolvere una vicenda che con il passare delle ore sta assumendo contorni sempre più drammatici. Continuiamo a cercare una persona viva ripetono i Vigili del Fuoco, mentre il padre della 12enne, sfinito dalla stanchezza, provato da giorni in cui ha voluto rimanere costantemente sul luogo delle ricerche e terrorizzato dall'idea che Iuschra possa non avercela fatta, spera nel miracolo. Anche se i giorni cominciano ad essere tanti. Lei è forte, però il tempo passa. Venerdì la Prefettura aveva fissato a 72 ore dopo la scomparsa il termine per valutare come proseguire il lavoro sul campo. IL VERTICE Ieri dopo un lungo vertice con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile e carabinieri le lancette dell'orologio questa disperata corsa contro il tempo sono state spostate in avanti. Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione ha annunciato il prefetto bresciano. Non cambierà il numero degli uomini, arrivati a sfiorare le 300 unità, coordinati dall'unità di crisi dalle 13 di giovedì. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serie ha spiegato Vardè. In quattro giorni e tre notti la 12enne è stata avvistata solo da un uomo pochi minuti dopo che si era allontanata dal gruppo di operatori della Fobap. Fondazione bresciana assistenza psicodisabili, in gita con altri minori disabili. L'ho vista mentre ero con il mio cane. Si è avvicinata all'animale e poi è scappata di corsa. Sentivo le voci di persone che la chiamavano, ma non pensavo ad una situazione simile: è il racconto del testimone, Mario Franzoni residente a Serie. R.I. BRESCIA, OLTRE 300 PERSONE AL LAVORO PER TROVARE IUSCHRA MA LE SPERANZE CHE SIA ANCORA VIVA DIMINUISCONO La piccola pakistana Iuschra -tit\_org-

## **L'Aquila, auto investe cervo un ferito grave in autostrada = Un cervo piomba in carreggiata sfiorata la strage in autostrada**

*Incidente nella notte sull'A/24. Medico di Palena muore in moto in Toscana*

*[Manlio Marcello Biancone Ianni]*

L' Aquila, auto investe cervo un ferito grave in autostrada Incidente nella notte sull'A/24. Medico di Falena muore in moto in Toscana L'AQUILA Violento impatto sulla A24 tra un grosso cervo e un'autovettura che è volata oltre i paracarri distruggendosi. Coinvolte altre tre auto, bloccato il traffico per permettere ai vigili del fuoco di estrarre dalle lamiere i feriti che sono stati ricoverati all'ospedale dell'Aquila. Panico e tanta paura sull'autostrada A24 in prossimità dello svincolo per Torano, direzione Roma, l'altra notte, appena passata la mezzanotte. Siamo salvi per miracolo, è stato un incubo. Abbiamo rischiato di morire racconta un ferito. E ancora sotto choc per l'incidente che ha vissuto l'altra notte lungo l'autostrada per colpa di un animale che improvvisamente si è messo ad attraversare la carreggiata. Un cervo. Era di 200 chili, aveva le corna lunghe un metro e mezzo, anche i vigili che ci hanno soccorso hanno detto che non ne avevano mai visto uno così grande sotto linea un ferito L'automobilista si è trovato davanti all'animale e l'impatto è stato inevitabile. Dopo lo schianto l'Audi 6, è finita al di là della carreggiata. L'incidente è avvenuto allo svincolo per Torano. Una delle vetture coinvolte è uscita di strada ed è andata completamente distrutta. Il conducente, F.A. di 41 anni di Roma, il figlio di 3 anni e la moglie sono stati feriti e sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco. In Toscana, in un incidente stradale in moto, è morto invece un noto medico di Palena. Biancone a pag. 33 Lettieri a pag. 36 Un cervo piomba in carreggiata sfiorata la strage in autostrada ^Quattro le auto coinvolte una delle quali >Ø testimone: Era di almeno 200 chili distrutta dall'impatto: un ferito è grave aveva le corna lunghe un metro e mezzo: L'INCIDENTE Violento impatto sulla A24 tra un grosso cervo e un'auto che è volata oltre i paracarri distruggendosi. Coinvolte altre tre auto, bloccato il traffico per permettere ai vigili del fuoco di estrarre dalle lamiere i feriti che sono stati ricoverati all'ospedale dell'Aquila. Tanta paura sull'autostrada A24 in prossimità dello svincolo per Torano, direzione Roma, l'altra notte, appena passata la mezzanotte. Siamo salvi per miracolo, è stato un incubo. Abbiamo rischiato di morire racconta un ferito. Un cervo. E che cervo. Era di almeno 200 chili, aveva le corna lunghe un metro e mezzo, anche i vigili che ci hanno soccorso hanno detto che non ne avevano mai visto uno così grande ", sottolinea uno dei feriti. L'automobilista si è trovato davanti un cervo enorme e l'impatto è stato inevitabile. L'Audi6 è finita al di là della carreggiata. L'incidente è avvenuto allo svincolo per Torano. Una delle vetture coinvolte è uscita di strada ed è andata completamente distrutta. Il conducente, F.A. di 41 anni di Roma, il figlio di 3 anni e la moglie sono rimasti feriti e sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco di Avezzano e dell'Aquila intervenuti insieme al personale medico del 118 e agli agenti della Sottosezione di polizia autostradale dell'Aquila Ovest, diretti dal sostituto commissario Alberto Ravanetti. L'animale dopo l'urto è stato sbalzato per circa 90 metri andando a finire nella corsia opposta di marcia nel momento in cui stavano sopraggiungendo altre due auto danneggiate ma senza conseguenze per gli occupanti. L'autostrada è rimasta chiusa per permettere ai soccorritori di rimuovere i mezzi danneggiati. Il più grave dei feriti è il conducente dell'Audi 6, che ha riportato traumi multipli e ora si trova in prognosi riservata all'ospedale dell'Aquila, mentre i familiari hanno riportato lievi contusioni. Il conducente dell'Alfa Romeo 147 non ha riportato lesioni. Gli occupanti della terza e quarta auto sono stati medicati dai medici del 118. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti del Centro operativo autostradale (Coa) di supporto ai colleghi della Sottosezione per lo svolgimento dei rilievi. A quanto pare il cervo era stato anche segnalato al centralino della Questura. Non è il primo incidente

nte nella zona dove rimangono coinvolti i cervi e auto, anzi negli ultimi mesi sempre più animali vengono segnalati dagli automobilisti lungo le carreggiate della A24 e A25. Manlio Biancone e Marcello Ianni t) RIPRODUZIONE RISERVATA LE INDAGINI AFFIDATE ALLA SOTTODIVISIONE DI POLIZIA AUTOSTRADALE "AQUILA OVEST"

DIRETTA DA ALBERTO RAVANETTI L'Audi6 distrutta dopo l'impatto con il grosso cervo e il lavoro dei vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle lamiere. Sopra il sostituto commissario Alberto Ravanetti -tit\_org-Aquila, auto investe cervo un ferito grave in autostrada - Un cervo piomba in carreggiata sfiorata la strage in autostrada

## Cerveteri, volteggia con il kitesurf e travolge donna che prende il sole

[Redazione]

CAMPO DI MARE Una folata di vento lo ha sbalzato dall'acqua catapultandolo fino a riva dove ha centrato in pieno una signora che stava prendendo il sole sulla sua sdraio. Tanta paura l'altro pomeriggio ma per fortuna nessuna conseguenza grave a Campo di Mare, frazione balneare di Cerveteri. In molti, almeno centinaia sulla spiaggia, hanno pensato al peggio quando il 45enne con il kitesurf è volato via per decine di metri rovinando sulla donna cerveterana di 55 anni. Come in quel maledetto 20 giugno del 2009 quando, proprio nel tratto costiero di via Navigatori degli etruschi, una tromba d'aria improvvisa risucchiò dal mare l'istruttore di kitesurfing Gianluca Pennacchi scaraventandolo contro un palazzo a parecchi metri di distanza. Fu quella una tragedia che sconvolse l'intera comunità: il 45enne di Cerveteri morì sul colpo. Stavolta è andata bene per un altro appassionato sportivo, la sua vela lo ha trascinato solo fino alla riva, lontano dal centro abitato. Tuttavia l'uomo, inizialmente medicato dai volontari del Nucleo Subacqueo Cerveteri Onlus, è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso di Ladispoli in seguito al forte impatto contro la bagnante: ha riportato la lussazione della spalla. La donna, invece, se l'è cavata con una distorsione alla caviglia. I componenti del Nucleo subacqueo, coordinati dalla Protezione civile di Cerveteri, ieri mattina hanno soccorso un anziano che ha subito una lacerazione alla mano destra dopo essersi tagliato in spiaggia a Campo di Mare con un frammento di una bottiglia di vetro. L'uomo si è poi recato al pronto soccorso dove ha ricevuto diversi punti di sutura. E. Ros. E) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Ladispoli, 5 salvataggi in un giorno Ma non sono un bagnino eroe

[Emanuele Rossi]

SAN Non voglio nessun elogio, questo è solo il nostro lavoro. Un lavoro di squadra condiviso con altri validi colleghi. Non si sente un eroe neanche dopo aver salvato cinque persone in una giornata Matteo Caleffi, il bagnino di Marina San Nicola, frazione di Ladispoli. Il 21enne addestrato dalla Fisa (Federazione italiana salvamento acquatico), pronto a iscriversi all'università, risale sulla sua torretta di salvataggio, la numero 20, continuando a presidiare il mare. LA CORRENTE Lì in quello specchio d'acqua, in località Punta Rossa, la corrente è sempre molto forte. Situazioni di pericolo se ne erano già affrontate nelle scorse settimane. Mai però come sabato pomeriggio. Prima un padre 45enne con il figlio di 10, attorno alle 12.45, stavano per essere scaraventati contro una scogliera dalle onde, Matteo Caleffi si è subito tuffato e li ha portati a riva senza neanche utilizzare il pattino. Nell'ora di pausa, alle 14, l'assistente bagnanti ha ripetuto la stessa operazione salvando due coniugi romani che non hanno però voluto fornire le loro generalità dopo aver comunque ringraziato l'angelo della torretta 20. Infine una 15enne che alle 19 stava affogando, è stata salvata in extremis dal bagnino. Ci sono altri bagnini che hanno collaborato in queste operazioni, quelli della torretta 19,21 e 22 - dice Caleffi - Mi sento di fare i complimenti a loro perché non mi sono sentito solo ad affrontare le criticità del mare. Numeri che hanno un volto: Artiom Stetco, origini macedone di 28 anni, Cristiano Proietti di 18 e Alessandro Savaiano, ventenne. Giovani che uniti a tanti altri bagnini stanno rendendo sicura l'estate ladispolana grazie al Piano di salvamento collettivo sulle spiagge libere messo in atto dai sommozzatori della protezione civile Dolphin e della Sub System Sea, e poi dal Consorzio San Nicola, Assobalneari e la rete di imprenditori Ribomar in sinergia con Comune e Capitaneria di porto. LE TORRETTE Ventisei le torrette dislocate sull'intero litorale. Ringrazio per l'addestramento ricevuto i sommozzatori Dolphin e Sub System, ricorda Caleffi. Già 25 i salvataggi in acqua compiuti dallo scorso 15 giugno, ai quali vanno sommati anche altri 35 interventi di primo soccorso a persone in difficoltà in spiaggia o anche nei pressi del lungomare. TORRE FLAVIA Ieri alle 19 a Torre Flavia un turista di 42 anni è stato trascinato dalla corrente al largo e stava affogando. Lo stato di difficoltà è stato notato dai bagnanti a riva che non hanno esitato a tuffarsi e a raggiungerlo a nuoto. In quattro, con una tavola da surf, si sono gettati in acqua, lo hanno raggiunto portandolo in salvo. Tra i quattro "angeli" c'era anche Danilo Sorge, uno surfista che ha partecipato al salvataggio. Il turista è andato in ospedale per accertamenti. Emanuele Rossi à RIPRODUZIONE RISERVATA MATTEO GALEFFI HA STRAPPATO ALLE ONDE ANCHE UNA 15ENNE CHE STAVA AFFOGANDO Il bagnino Matteo Caleffi, 21 ai - tit\_org-

**AGGIORNATO - Ladispoli, 5 salvataggi in un giorno Ma non sono un bagnino eroe***[Emanuele Rossi]*

Ladispoli, 5 salvataggi in un giorno Ma non sono un bagnino eroe SAN Non voglio nessun elogio, questo è solo il nostro lavoro. Un lavoro di squadra condiviso con altri validi colleghi. Non si sente un eroe neanche dopo aver salvato cinque persone in una giornata Matteo Caleffi, il bagnino di Marina San Nicola, frazione di Ladispoli. Il 21enne addestrato dalla Fisa (Federazione italiana salvamento acquatico), pronto a iscriversi all'università, risale sulla sua torretta di salvataggio, la numero 20, continuando a presidiare il mare. LA CORRENTE Lì in quello specchio d'acqua, in località Punta Rossa, la corrente è sempre molto forte. Situazioni di pericolo se ne erano già affrontate nelle scorse settimane. Mai però come sabato pomeriggio. Prima un padre 45enne con il figlio di 10, attorno alle 12.45, stavano per essere scaraventati contro una scogliera dalle onde. Matteo Caleffi si è subito tuffato e li ha portati a riva senza neanche utilizzare il pattino. Nell'ora di pausa, alle 14, l'assistente bagnanti ha ripetuto la stessa operazione salvando due coniugi romani che non hanno però voluto fornire le loro generalità dopo aver comunque ringraziato l'angelo della torretta 20. Infine una 15enne che alle 19 stava affogando, è stata salvata in extremis dal bagnino. Ci sono altri bagnini che hanno collaborato in queste operazioni, quelli della torretta 19,21 e 22 - dice Caleffi - Mi sento di fare i complimenti a loro perché non mi sono sentito solo ad affrontare le criticità del mare. Numeri che hanno un volto: Artiom Stetco, origini macedone di 28 anni, Cristiano Proietti di 18 e Alessandro Savaiano, ventenne. Giovani che uniti a tanti altri bagnini stanno rendendo sicura l'estate ladispolana grazie al Piano di salvamento collettivo sulle spiagge libere messo in atto dai sommozzatori della protezione civile Dolphin e della Sub System Sea, e poi dal Consorzio San Nicola, Assobalneari e la rete di imprenditori Ribomar in sinergia con Comune e Capitane ria di porto. LE TORRETTE Ventisei le torrette dislocate sull'intero litorale. Ringrazio per l'addestramento ricevuto i sommozzatori Dolphin e Sub System, ricorda Caleffi. Già 25 i salvataggi in acqua compiuti dallo scorso 15 giugno, ai quali vanno sommati anche altri 35 interventi di primo soccorso a persone in difficoltà in spiaggia o anche nei pressi del lungomare. TORRE FLAVIA Ieri alle 19 a Torre Flavia un turista di 42 anni è stato trascinato dalla corrente al largo e stava affogando. Lo stato di difficoltà è stato notato dai bagnanti a riva che non hanno esitato a tuffarsi e a raggiungerlo a nuoto. In quattro, con una tavola da surf, si sono gettati in acqua, lo hanno raggiunto portandolo in salvo. Tra i quattro "angeli" c'era anche Danilo Sorge, uno surfista che ha partecipato al salvataggio. Il turista è andato in ospedale per accertamenti. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA MATTEO CALEFFI HA STRAPPATO ALLE ONDE ANCHE UNA 15ENNE CHE STAVA AFFOGANDO Il bagnino Matteo Caleffi, 21 ai -tit\_org-

## Schianto sull'A24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano = A24, schianto contro un cervo: tre feriti

[Manlio Biancone]

Schianto SU1FA24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano Scontro sull'autostrada Roma-Aquila tra un grosso cervo e un'auto, volata oltre i paraearn distruggendosi. Coinvolte altre tre auto, bloccato il traffico per permettere ai vigili del fuoco di estrarre dalle lamiere i feriti che sono stati ricoverati all'ospedale dell'Aquila. Panico e tanta paura sull'A24 in prossimità dello svincolo per Torano, direzione Roma, l'altra notte. Siamo salvi per miracolo, è stato un incubo. Abbiamo rischiato di morire, racconta un ferito. L'animale all'improvviso ha attraversato la carreggiata. Biancone all'interno A24, schianto contro un cervo: tre feriti ^ Sull'Audi che nello scontro è finita fuori strada viaggiava ^L'animale di 200 chili ha attraversato l'autostrada ed è stai una famiglia romana. Il conducente in prognosi riservata sbalzato nella corsia opposta: danneggiate anche altre vetture IL CASO Scontro sull'autostrada Roma-Aquila tra un grosso cervo e un'autovettura che è volata oltre i paracarri distruggendosi. Coinvolte altre tre auto, bloccato il traffico per permettere ai vigili del fuoco di estrarre dalle lamiere i feriti che sono stati ricoverati all'ospedale dell'Aquila. Panico e tanta paura sull'autostrada A24 in prossimità dello svincolo per Torano, direzione Roma, appena passata la mezzanotte. Siamo salvi per miracolo, è stato un incubo. Abbiamo rischiato di morire, racconta un ferito. È ancora sotto choc per l'incidente dell'altra notte lungo l'autostrada: tutta colpa dell'animale che improvvisamente ha attraversato la carreggiata. Un cervo. Era di 200 chili, aveva le coma lunghe un metro e mezzo, anche i vigili che ci hanno soccorso hanno detto che non ne avevano mai visto uno così grande, sottolinea un ferito L'automobilista si è trovato davanti un cervo enorme e l'impatto è stato inevitabile. Dopo lo scontro l'Audi 6 è finita al di là della carreggiata. L'incidente è avvenuto allo svincolo per Torano. Una delle vetture coinvolte è uscita di strada ed è andata completamente distrutta. Il conducente, F.A. di 41 anni di Roma, il figlio di 3 anni e la moglie sono rimasti feriti e sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco di Avezzano e dell'Aquila intervenuti insieme al personale medico del 118 e agli agenti della polizia stradale. L'animale dopo l'urto è stato sbalzato per circa 90 metri andando a finire nella corsia opposta di marcia nel momento in cui stavano sopraggiungendo altre due auto danneggiate ma senza conseguenze per gli occupanti. L'autostrada è rimasta chiusa per permettere ai soccorritori di rimuovere i mezzi danneggiati. I SOCCORSI Il più grave dei feriti è il conducente dell'Audi 6, che ha riportato traumi multipli e ora si trova in prognosi riservata all'ospedale dell'Aquila, mentre i familiari hanno riportato lievi ferite. Il conducente dell'Alfa Romeo 147 non ha riportato lesioni. Gli occupanti della terza e quarta auto sono stati medicati dai medici del 118. A quanto pare il cervo era stato anche segnalato al centralino della questura. Non è il primo incidente nella zona dove L'AUTOMOBILISTA RICOVERATO ALL'AQUILA. LIEVI CONTUSIONI PER LA MOGLIE E IL FIGLIO DI TRE ANNI rimangono coinvolti i cervi, anzi negli ultimi mesi sempre più animali vengono segnalati dagli automobilisti lungo le carreggiate della A24 e A25. Manlio Biancone a RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto distrutta sull'Autostrada A24: l'intervento dei vigili del fuoco -tit\_org- Schianto sull'A24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano - A24, schianto contro un cervo: tre feriti

## Schianto sull'A24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano = A24, schianto contro un cervo: tre feriti

[Manlio Biancone]

Schianto SU1FA24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano Scontro sull'autostrada Roma-Aquila tra un grosso cervo e un'auto, volata oltre i paraearn distruggendosi. Coinvolte altre tre auto, bloccato il traffico per permettere ai vigili del fuoco di estrarre dalle lamiere i feriti che sono stati ricoverati all'ospedale dell'Aquila. Panico e tanta paura sull'A24 in prossimità dello svincolo per Torano, direzione Roma, l'altra notte. Siamo salvi per miracolo, è stato un incubo. Abbiamo rischiato di morire, racconta un ferito. L'animale all'improvviso ha attraversato la carreggiata. Biancone a pag. 39 A24, schianto contro un cervo: tre feriti ^ Sull'Audi che nello scontro è finita fuori strada viaggiava ^L'animale di 200 chili ha attraversato l'autostrada ed è stata una famiglia romana. Il conducente in prognosi riservata sbalzato nella corsia opposta: danneggiate anche altre vetture IL CASO Scontro sull'autostrada Roma-Aquila tra un grosso cervo e un'autovettura che è volata oltre i paracarri distruggendosi. Coinvolte altre tre auto, bloccato il traffico per permettere ai vigili del fuoco di estrarre dalle lamiere i feriti che sono stati ricoverati all'ospedale dell'Aquila. Panico e tanta paura sull'autostrada A24 in prossimità dello svincolo per Torano, direzione Roma, appena passata la mezzanotte. Siamo salvi per miracolo, è stato un incubo. Abbiamo rischiato di morire, racconta un ferito. È ancora sotto choc per l'incidente dell'altra notte lungo l'autostrada: tutta colpa dell'animale che improvvisamente ha attraversato la carreggiata. Un cervo. Era di 200 chili, aveva le corna lunghe un metro e mezzo, anche i vigili che ci hanno soccorso hanno detto che non ne avevano mai visto uno così grande, sottolinea un ferito L'automobilista si è trovato davanti un cervo enorme e l'impatto è stato inevitabile. Dopo lo scontro l'Audi 6 è finita al di là della carreggiata. L'incidente è avvenuto allo svincolo per Torano. Una delle vetture coinvolte è uscita di strada ed è andata completamente distrutta. Il conducente, F.A. di 41 anni di Roma, il figlio di 3 anni e la moglie sono rimasti feriti e sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco di Avezzano e dell'Aquila intervenuti insieme al personale medico del 118 e agli agenti della polizia stradale. L'animale dopo l'urto è stato sbalzato per circa 90 metri andando a finire nella corsia opposta di marcia nel momento in cui stavano sorpassando altre due auto danneggiate ma senza conseguenze per gli occupanti. L'autostrada è rimasta chiusa per permettere ai soccorritori di rimuovere i mezzi danneggiati. I SOCCORSI Il più grave dei feriti è il conducente dell'Audi 6, che ha riportato traumi multipli e ora si trova in prognosi riservata all'ospedale dell'Aquila, mentre i familiari hanno riportato lievi ferite. Il conducente dell'Alfa Romeo 147 non ha riportato lesioni. Gli occupanti della terza e quarta auto sono stati medicati dai medici del 118. A quanto pare il cervo era stato anche segnalato al centralino della questura. Non è il primo incidente nella zona dove L'AUTOMOBILISTA RICOVERATO ALL'AQUILA. LIEVI CONTUSIONI PER LA MOGLIE E IL FIGLIO DI TRE ANNI rimangono coinvolti i cervi, anzi negli ultimi mesi sempre più animali vengono segnalati dagli automobilisti lungo le carreggiate della A24 e A25. Manlio Biancone a RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto distrutta sull'Autostrada A24: l'intervento dei vigili del fuoco -tit\_org- Schianto sull'A24 contro un cervo di duecento chili: grave un romano - A24, schianto contro un cervo: tre feriti

## **Prosegue l'allerta per i temporali Rischio grandine**

[Redazione]

Prosegue L'allerta per i temporali Rischio grandine PROSEGUE fino alle 24 oggi l'allerta meteo per temporali. La sala operativa della protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali. Possibili anche colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento da domani. -tit\_org- Prosegueallerta per i temporali Rischio grandine

**Migliaia di persone hanno sfidato il maltempo per il debutto: colori, emozioni e sfilata show  
Palio da brividi Duemila in piazza per il grande ritorno***[Fiorella Corti]*

Migliaia di persone hanno sfidato il maltempo per il debutto: colori, emozioni e sfilata show Palio da brividi Duemila in piazza per il grande ritorno PALIO di San Jacopo a Galliciano, prima uscitafilata Niente può fermare l'uscita del Palio di San Jacopo a Galliciano, neppure le bizzie meteorologiche. Alla bufera pomeridiana con forte pioggia e vento ha risposto nella prima serata di sabato il sindaco David Saisi. Alle 19 carri in marcia per le piazze! - scriveva inatti sulla pagina Facebook Galliciano News per assicurare sul regolare svolgimento della manifestazione. A rispondere sono stati davvero in molti; una marea di spettatori ha allegramente invaso le piazze del paese trasformato in un grande teatro ricco di colori, musica e ingegno artistico. Circa 1800 i biglietti staccati, oltre 500 i figuranti e gli attori in sfilata per i tré rioni. Borgo Antico, Bufali e Monticello, con altrettanti abiti elaborati nelle sartorie del paese dalle volontarie del Palio, per uno spettacolo che non vanta eguali nel panorama locale e oltre. Organizzazione della Pro Loco locale, nuova presidente Francesca Taddei, forte dell'aiuto di amministrazione comunale, Misericordia del Barghigiano, Protezione Civile e Misericordia di Galliciano. Sospeso ogni giudizio di merito sulle singole performance per la valutazione da parte della giuria ancora in corso. Da dire che si sono intraviste viste lacrime di commozione per lo svolgimento del tema e un grande entusiasmo per la spettacolarità dei carri. Appuntamento finale per mercoledì 25 luglio, San Jacopo, per la seconda sfilata e l'attesa proclamazione del vincitore. Fiorella Corti -tit\_org-

## **Alberi incendiati, frane e allagamenti Il temporale provoca danni e disagi**

[Nicola Pasquinucci]

Alberi incendiati, frane e allagamenti temporale yãïôñà danni e disag La zona più colpita tra Lari, Ponsacco, Capannoli e Fauglia di NICOLA PASQUINUCCI FORSE non si può parlare di una bomba d'acqua, ma di certo l'intensità della pioggia caduta in poco meno di un'ora è stata rilevante e si è concentrata soprattutto in Valdera. Un forte temporale che ieri mattina ha messo in crisi la zona tra Ponsacco, Lari e Capannoli. Un triangolo che dalle 8 alle 10 di domenica mattina è stato spazzato da fulmini, vento e tanta pioggia. Molti i disagi che hanno portato anche a qualche danno. Lari, secondo un primo bollettino dei vigili del fuoco, che per tutto il giorno hanno portato a termine le richieste d'aiuto, risulta essere la zona più colpita. Si sono verificate due piccole frane, una di modesta entità a Boschi di Lari, l'altra vicino al centro del paese del castello dei Vicari. In una strada podereale ha ceduto un terreno travolgendo un muretto e gli armadietti dei contatori del gas. Si è temuto una fuga di metano, quindi i vigili del fuoco e i tecnici sono prontamente intervenuti per scongiurare possibili pericoli e chiudere gli impianti. Tra i residenti si è temuto anche che la frana potesse coinvolgere altre abitazioni, ma lo stesso sindaco Mirko Terreni assicura che, dopo una prima verifica, non esiste nessun pericolo di effetto a catena. PESANTI disagi invece ai piedi di Lari, nella popolosa frazione di Perignano dove l'acqua ha provocato non certo frane, ma ristagni. Un fosso ha rotto gli argini invadendo parte della via Livornese ovest e i terreni limitrofi. Questo ha provocato l'allagamento di un vivaio che si trova a poca distanza dal fosso che costeggia la strada. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e una squadra della Croce Rossa, che muniti di idrovore hanno lavorato a lungo per liberare il vivaio dall'acqua e dal fango. In tutto, nel solo territorio di Lari, i vigili del fuoco hanno effettuato 10 interventi, la maggior parte per allagamenti di scantinati. A Fauglia, via poggio alla Fornia, un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato. Così, la squadra dei vigili del fuoco di Pisa ha provveduto allo spegnimento e si è reso necessario l'abbattimento dell'albero. Un altro fulmine si è invece abbattuto su un annesso agricolo a Capannoli in località Saltero. Le fiamme hanno distrutto vario materiale. Tutti questi interventi non hanno per fortuna causato danni a persone, ma solo disagi e danni. E le operazioni dei vigili del fuoco, della protezione civile e dei carabinieri si sono protratte per tutta la giornata. IDROVORE Foto d'archivio di un allagamento -tit\_org-

**MOVIDA & CONTROLLI MOVIDA IN CITTA' PATENTI RITIRATE IN CENTRO****Perugia - Strage di patenti = Incidenti e ubriachi, notte da incubo E nei quartieri impazza la sosta selvaggia**

[Redazione]

MOVIDA & CONTROLLI Strage di patenti A pagina 4 MOVIDA IN CITTA PATENTI RITIRATE IN CENTRO Incidenti e ubriachi, notte da incubo E nei quartieri impazza la sosta selvaggia -PERUGIAUNA NOTTE da incubo quella tra sabato e domenica, con migliaia di automobili in giro per la città, qualche ubriaco al volante e alcuni incidenti stradali. Due infatti sono le auto rimaste coinvolte in uno scontro che si è verificato all'una di notte in via XX Settembre. Protagonista del sinistro stradale una Kia Sportage che si è ribaltata mentre è finita contro un muretto un'Audi station wagon. La dinamica non è chiara, ma non è escluso che le due vetture si siano toccate percorrendo sensi di marcia opposti. A restare ferito un uomo di 68 anni che ha riportato contusioni in varie parti del corpo ed è stato portato al pronto soccorso in codice giallo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e la polizia municipale: notevoli i problemi al traffico in tutta la zona, visto che a quell'ora il flusso di visitatori in entrata al centro storico era ancora importante. ALTRO incidente, nella notte tra sabato e domenica, lungo la E45 all'altezza di Balanzano in direzione Roma: sono rimaste coinvolte quattro automobili. Impatto parmente violento tanto che una delle vetture ha perso una delle ruote anteriori con tutto il blocco sospensione. Fortunatamente solo feriti lievi. La Stradale ha poi effettuato nella zona del centro storico, una serie di controlli, che hanno portato ad individuare alcuni automobilisti che avevano alzato il gomito e nei quali sono scattate sanzioni e sospensioni della patente. Tante le segnalazioni anche per la sosta selvaggia: sabato i quartieri intorno al centro erano veri e propri parcheggi. i vigili del fuoco in azione -tit\_org- Perugia - Strage di patenti - Incidenti e ubriachi, notte da incubo E nei quartieri impazza la sosta selvaggia



## **Tevere potabile, affare lampo l'appalto prima del sì ufficiale = Tevere, il depuratore sprint appalto prima dei pareri finali**

[Redazione]

Tevere potabile, affare lampo l'appalto prima del sì ufficiale Con la conferenza dei servizi in corso, già affidata la mega opera da 12,2 milioni di euro. Quattro mesi per chiudere in gran segreto e in tutta fretta la conferenza dei servizi e ottenere il via libera di Comune, Regione e Città Metropolitana sul progetto. Ancora meno per far partire le operazioni per la realizzazione del depuratore di Grottarossa - il cantiere tra l'aeroporto dell'Urbe e la rimessa Atac è già stato avviato - che nei prossimi mesi renderà potabile il Tevere. Già, perché l'affidamento per la costruzione dell'impianto di Acea è arrivato ancora prima che il Campidoglio e la Pisana, nonché l'Asl Roma 2, esprimessero il loro parere sull'idea di far bere le acque del "Biondo" ai romani. L'accelerazione impressa all'iter dalla multiutility partecipata al 51 per cento da palazzo Senatorio è registrata nero su bianco nel verbale della conferenza dei servizi del 14 marzo. LORENZO D'ALBERGO, pagina 1. Ambiente Tevere, il depuratore sprint appalto prima dei pareri finali LORENZO D'ALBERGO Quattro mesi per chiudere in gran segreto e in tutta fretta la conferenza dei servizi e ottenere il via libera di Comune, Regione e Città Metropolitana sul progetto. Ancora meno per far partire le operazioni per la realizzazione del depuratore di Grottarossa - il cantiere tra l'aeroporto dell'Urbe e la rimessa Atac è già stato avviato - che nei prossimi mesi renderà potabile il Tevere. Già, perché l'affidamento per la costruzione dell'impianto di Acea è arrivato ancora prima che il Campidoglio e la Pisana, nonché l'Asl Roma 2, esprimessero il loro parere. L'Acca ha già chiuso le procedure per i lavori dell'opera da 12 milioni. I dubbi degli esperti "Prima le dispersioni" sull'idea di far bere le acque del "Biondo" ai romani. L'accelerazione impressa all'iter dalla multiutility partecipata al 51 per cento da palazzo Senatorio è registrata nero su bianco nel verbale della conferenza dei servizi del 14 marzo. A parlare è Massimo Paternostro, responsabile del procedimento. L'ingegnere prima ricorda che lo stato di emergenza (idrica, ndr) è stato recentemente prorogato di altri sei mesi a testimonianza che la crisi è ancora in atto. Poi l'annuncio a sorpresa: Acea ha già chiuso le procedure di affidamento dei lavori relativi agli impianti, subordinatamente all'approvazione dei progetti. Rush finale. L'assenso, sia tecnico che politico, di tutte le istituzioni in gioco arriverà a strettissimo giro di posta. Eppure il potabilizzatore - a fronte di una spesa da 12,2 milioni di euro depurerà 500 litri al secondo destinati ai rubinetti di 400 mila residenti del quadrante Nord della capitale - non era nemmeno previsto nel lotto di progetti da attivare per ridurre la crisi idrica. È lo stesso ingegnere Paternostro a spiegarlo: Questi interventi non sono rientrati nel programma emergenziale del commissario delegato, il presidente della Regione, perché i tempi di realizzazione travalicavano i termini di durata della dichiarazione di emergenza. Con la proroga semestrale dello stato di crisi firmata il 22 febbraio dall'ex premier Paolo Gentiloni su richiesta del governatore Nicola Zingaretti e con il benestare della Protezione Civile, però, la situazione è cambiata. Venuta meno la difficoltà di incastrare i tempi di realizzazione del depuratore con quelli della durata dell'emergenza, l'impianto di Grottarossa è tornato ad essere, riprendendo ancora una volta le parole del responsabile del procedimento, un'opera imprescindibile e urgente. Soprattutto dopo lo stop alle captazioni dal lago di Bracciano. Uno dei massimi esperti del settore, il professor Loreto Rossi, è convinto del contrario. Per l'ordinario di Ecologia della Sapienza sarebbe stato meglio investire per ridurre le perdite delle condutture di Roma. La rete, nonostante gli interventi dell'ultimo anno, continua a perdere il 37 per cento dell'acqua che trasporta. Inoltre ci sono i problemi legati al tipo di impianto: Per l'acqua di Bracciano basta far decantare le polveri sottili e utilizzare il cloro per la normale disinfezione. Il nuovo depuratore per rendere potabile il Tevere? È un progetto che non sembra aver senso. Anche perché è difficile da portare a termine. Gli inquinanti, le sostanze chimiche presenti nel fiume... i fanghi di risulta andranno smaltiti in discarica. I punti S3 Il potabilizzatore del Tevere "500 litri al secondo da bere" progetto Dopo lo stop alle captazioni dal lago di Bracciano e in stato di emergenza idrica, Acea ha progettato un impianto in grado di rendere potabile l'acqua del Tevere. 2 L'iter Per avere i pareri positivi di tutti

gli attori in campo, dal Campidoglio alla Regione, passando per l'Asl Roma 2, sono stati sufficienti quattro mesi di riunioni lontano dai riflettori. L'impianto I lavori sono già iniziati e il cronoprogramma prevede la loro conclusione nel giro di sei mesi. Acea li ha affidati ancor prima della fine della conferenza dei servizi e di raccogliere tutti i pareri - tit\_org- Tevere potabile, affare lampo l'appalto prima del sì ufficiale - Tevere, il depuratore sprint appalto prima dei pareri finali

## In 800 alla Mangialonga: il gusto trionfa in mezzo alla natura

[Peppe Ercoli]

SOLD-OUT DA SETTIMANE, LA PASSEGGIATA-GOURMET SI È CONFERMATA UN SUCCESSO In 800 alla Mangialonga: il gusto trionfamezzo alla natur PASSEGGIARE fra i filan delle vigne delle dolci colline ascolane, sorseggiare un buon calice di vino mentre si assaggiano piatti gourmet preparati dai migliori chef del territorio. In sottofondo qualche nota musicale che non disturba i suoni della natura, mai silenziosa. La Mangialonga Picena, giunta alla quinta edizione, ha richiamato ieri fra le cantine di Offida oltre 800 persone, per un appuntamento 'sold out' già da diverse settimane. Gente giunta da tutta Italia. C'è anche una coppia arrivata dal Belgio, che, pur di non perdersi l'evento, ha prenotato a marzo. Tutti con lo zainetto sulle spalle, il calice nel contenitore appeso al collo e via in passeggiata dopo la partenza dalla piazza del Popolo di Offida, pronta a accogliere di nuovo tutti in serata per il gran finale. Un'atmosfera di festa come solo in campagna si può vivere appieno. La Mangialonga Picena è una creazione di Picenum Tour e punta a promuovere il territorio, i profumi, i colori della terra picena, ferita dal terremoto del 2016, ma determinata a ripartire, con maggiore slancio. L'enogastronomia la fa da padrona. Prodotti tipici, gentilmente lavorati dalle mani esperte degli chef, pronti a servire anche pietanze gluten free, un'attenzione molto apprezzata. Inevitabile iniziare con l'antipasto più classico: prosciutto, fichi e pecorino, ma proposto in gelato e crema. Poi la pizza dell'orto estivo, la parmigiana e maionese di mare, il 'magnimi' di pollo (un pezzo di carne su uno stecco) con zenzero, olive e anguria; la 'rosetta' al ragù bianco con anche la 'terra' di oliva tenera ascolana, la pasta al tonno, 'rosbif con cicoria e piselli, l'immane coniglio, i formaggi, i dolci accompagnati dall'anisetta Meletti. Nelle cantine brillano i vitigni autoctoni, i bianchi Pecorino (originario di Arquata) e Passerina, l'Offida Docg, le Doc Rosso Piceno (che festeggia 50 anni), Falerio. Terre di Offida. Volano i sei chilometri e mezzo di questa passeggiata gourmet, dove sono state opportunamente disseminate tappe per rifocillarsi, riposarsi, chiacchierare, perché no? brindare all'estate che regala anche appuntamenti come la Mangialonga Picena che coniuga alla perfezione il bisogno di stare insieme, di mangiare e bere in mezzo alla natura, anzi, nel cuore della splendida campagna picena. Peppe Ercoli -tit\_org-

## **Sterpaglie in fiamme nell'area Novico Vigili del fuoco in azione con due mezzi**

[Redazione]

Sterpaglie in fiamme nell'area Novico Vigili del fuoco in azione con due mezzi PERICOLO SCAMPATO ieri mattina, intorno alle 8, quando un incendio di sterpaglie si è sviluppato nella zona industriale, in un'area verde nei pressi dello stabilimento Novico, sul lato dell'asse attrezzato. L'incendio aveva raggiunto un diametro di 600 metri e rischiava di attecchire sugli alberi circostanti, quando sono prontamente intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco. Fortunatamente, le fiamme sono state spente prima che potessero provocare danni a cose o persone. Intanto, continua rondana di caldo e sale il rischio di nuovi incendi. -tit\_org- Sterpaglie in fiamme nell'area Novico Vigili del fuoco in azione con due mezzi

## Frontale a Marina di Massignano: tre feriti, due donne sono gravi

[Redazione]

Frontale a Marina di Massignano: tre feriti, due donne sono gravi DUE GIOVANI donne ed un ragazzo sono rimasti feriti in uno schianto frontale, ce ne sarebbero altri due fra due Fiat Punto, intorno alle 18,45 di ieri vlt. Tutta da chiarire la dinamica del fronsulla statale Adriatica a Marina di Massignano, ma non si esclude che la giovane donna. La Nazionale è rimasta chiusa al volante di una delle Fiat Punto. Possa essere in transito fino alle 19.55. Sul posto sono arrivate quattro ambulanze inviate dal 118 di Ascoli, che hanno trasportato i feriti all'ospedale, una squadra dei vigili del fuoco, la pattuglia della polizia municipale di Cupra e i carabinieri di San Benedetto. Lievi conseguenze per un ragazzo S. G. di 20 anni. Le due donne che hanno riportato danni maggiori sono M.D. di venti anni e J.C. di 24 anni. Entrambe sono state soccorse dagli equipaggi della Potes 118 e della Misericordia, che le hanno trasportate al -tit\_0rg-

**Si sente male in casa e chiama il 118 Quando arrivano i soccorsi è morta**

*Tragedia ieri mattina in via Giordano Bruno. La donna, 69 anni, soffriva di problemi respiratori*

[Edoardo Danieli]

Si sente male in casa e chiama il 118 Quando arrivano i soccorsi è Tragedia ieri mattina in via Giordano Bruno. La donna, 69 anni, soffriva di problemi respiratori LO CHOC ANCONA Si sente male in casa, chiama il 118 ma la corsa degli operatori del soccorso non consente di salvarle la vita. È accaduto ieri mattina, via Giordano Bruno, dove ha perso la vita una anconetana di 69 anni. Un decesso per cause naturali, poiché la donna soffriva di problemi respiratori. Non si può escludere che ad aggravare le sue patologie, abbia contribuito anche l'ondata di calore che si è abbattuta su Ancona nel fine settimana, con alte temperature e tassi di umidità elevatissimi. L'allarme Sembrava una tranquilla domenica di luglio, nulla lasciava presagire la tragedia. Ieri mattina il marito della donna è uscito, si è recato in ospedale per assistere un congiunto. La donna è rimasta sola in casa in attesa del suo rientro. Poco dopo le 8, il malore che è risultato fatale. Nonostante soffrisse da qualche tempo di problemi respiratori, deve essersi accorta subito che era più grave del solito, tanto che ha deciso subito di chiamare il 118. La centrale operativa ha mandato l'ambulanza e l'automedica al Piano per soccorrerla. Ma la tempestività dell'intervento, si è scontrata con la violenza del malore che non ha lasciato scampo alla donna. Quando gli operatori del 118 sono arrivati, infatti, nessuno ha risposto al campanello, tanto che per non perdere tempo, sono stati chiamati i vigili del fuoco per poter aprire la porta dell'appartamento. I pompieri hanno aperto e quando i soccorritori sono riusciti ad entrare non c'era più nulla da fare: la donna era morta. C'è stato quindi, come è prassi in casi del genere, il sopralluogo da parte delle forze dell'ordine. Il sopralluogo In via Giordano Bruno, sono arrivati gli agenti di polizia della Squadra Volante che hanno trovato l'appartamento in perfetto ordine. Proseguendo gli accertamenti per chiarire le cause del decesso, gli agenti, tra l'altro, si sono rivolti al medico curante della donna per avere informazioni sul suo stato di salute. È stato lui a confermare che la donna soffriva da tempo di problemi respiratori e a certificare la morte per cause naturali. Una tragedia che ha funestato la domenica al Piano dove la notizia della morte della donna si è diffusa in breve. Edoardo Danieli RIPRODUZIONE RISERVATA Il gran caldo di questi giorni può aver aggravato le patologie pregresse -tit\_org-

## Schianto sulla strada del Conero, ferito centauro

[Redazione]

Schianto sulla strada del Conero, ferito centauro L'INCIDENTE ANCONA Provinciale del Conero ancora teatro di un incidente stradale. Ferito, in maniera seria, un centauro di 35 anni, soccorso con un codice rosso e trasportato all'ospedale di Torrette. È grave, ma non in pericolo di vita, anche se la paura è stata tanta. Il centauro viaggiava in sella alla moto da Sirolo verso Ancona. Subito dopo il campo sportivo del Poggio, c'è il bivio che conduce alla frazione, un incrocio che si trova sulla curva, in parte su un cavalcavia. Gli accertamenti Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Secondo la prima ricostruzione, dalla parte opposta proveniva un'auto con targa straniera - che si è fermata per svoltare a destra. Non è ancora stato stabilito se l'auto fosse in movimento e se ci sia stato un urto. La moto ha perso il controllo, è sbandata e il centauro è finito a terra. La due ruote ha proseguito la corsa ed è finita proprio sotto il guardrail dopo il terribile impatto. Immediata la richiesta di soccorsi alla centrale operativa del 118 dove è scattato l'allarme per un codice rosso, quello più grave. Al Poggio sono arrivate l'automedica e le ambulanze della Croce Bianca di Numana e della Croce Gialla di Camerano. Il ferito non ha perso conoscenza e presentava una profonda lesione alla gamba destra. È stato stabilizzato e poi trasportato all'ospedale per gli accertamenti. I vigili del fuoco hanno poi bonificato e messo in sicurezza la strada. La polizia stradale di Ancona è invece intervenuta, intorno alle 21.30, in via Salvolini dove una donna di 37 anni è rimasta ferita in un incidente stradale. Anche lei era in sella a una moto, ma la dinamica è ancora da stabilire. RIPRODUZIONE RISERVATA Un 37enne ha riportato una profonda lesione alla gamba destra La moto rimasta incastrata sotto il guardrail -tit\_org-

## Canale Albani, tornano papere e cigni

[Massimo Foghetti]

Canale Albani, tornano papere e cigni Intesa tra Comune, Enel Green Power, Cb Club Mattei e le associazioni Passeggi e Lupus in Fabula Dal 30 luglio sarà di nuovo un'oasi con avifauna ma con paletti per decoro e sostenibilità ecologie IL PROTOCOLLO FANO Dal prossimo 30 luglio il Canale Albani tornerà ad animarsi grazie al ripopolamento di quella avifauna che l'aveva reso simile a un'oasi faunistica prima che la siccità deiranno scorso sterminasse quasi tutti gli animali. E' stato infatti approvato prima dalla giunta, poi da tutte le parti in causa, il protocollo d'intesa presentato dall'assessore all'Ambiente Samuele Mascarin che porta l'adesione del Comune di Fano, di Enel Green Power, cui appartiene il canale, dell'associazione Passeggi Canale Albani, della associazione naturalista Lupus in Fabula, del Cb Club Enrico Mattei che opera nel settore della Protezione Civile. Il protocollo di intesa, che è stato elaborato dall'Ufficio Ecologia Urbana del Comune di Fano è finalizzato alla gestione dell'avifauna domestica nel Canale Albani e alla sostenibilità ecologica, igienico-sanitaria e di decoro del tratto di canale compreso tra la rotatoria di Sant'Orso e la centrale idroelettrica della Liscia. Le garanzie Per questo al fine di superare le criticità che si sono evidenziate dal 2012 e restituire al corso d'acqua quella immagine di un ambiente vivo, popolato da un gruppo di animali particolarmente caro ai bambini, i soggetti sottoscrittori si impegnano a garantire, ognuno per quanto di sua competenza: il benessere degli animali anche in caso di eventi dannosi, traumi e malattie; la salvaguardia dell'igiene pubblica; il rispetto degli equilibri ecologici; la sicurezza degli operatori e dei volontari; l'educazione ambientale diretta alla cittadinanza; il corretto apporto nutritivo agli animali, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, impedendo l'apporto incontrollato di cibo e scarti alimentari che favoriscono il proliferare dei ratti e altri animali nocivi; il mantenimento della popolazione di anatidi domestici entro limiti che non superino 30 unità; il monitoraggio del numero degli animali presenti, comprese le nutrie, ed effettuare eventuali interventi non cruenti di contenimento, previo parere degli organi competenti; l'inserimento di anatidi esclusivamente di specie autoctone e non selvatiche; la gestione delle emergenze; la programmazione cadenzata della rimozione dei rifiuti dall'alveo del canale e della derattizzazione. In queste settimane che hanno preceduto l'approvazione del protocollo - ha dichiarato l'assessore Mascarin - sono stati ad ogni modo già intraprese alcune azioni coordinate tra Comune di Fano ed Enel Green Power in relazione al decoro e agli aspetti igienico-sanitari dell'asta urbana del canale: ad esempio gli operatori di Enel Green Power, su indicazione dell'Ufficio Ecologia Urbana del Comune di Fano, hanno ripulito il corso lungo tutto il tratto dei Passeggi, raccogliendo e smaltendo circa 50 quintali di ramaglie, La derattizzazione Precedentemente - continua Mascarin - l'Ufficio Ambiente del Comune di Fano era intervenuto collocando nell'area dieci postazioni fisse per la derattizzazione e realizzando interventi larvicidi nelle caditoie di tutta la zona per contrastare la proliferazione delle zanzare. Mascarin alla fine si è detto soddisfatto del quadro che è stato pazientemente composto, dando risposte e soluzioni a una serie di criticità che per anni erano rimaste irrisolte. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Mascarin: Già iniziate azioni igienico-sanitarie sull'asta urbana Torna l'avifauna sul Canale Albani -tit\_org-



## **- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte maltempo in arrivo al Centro/Sud: criticità gialla in 10 Regioni - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte maltempo in arrivo al Centro/Sud: criticità gialla in 10 Regioni. Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore: forte maltempo in arrivo al Centro/Sud. A cura di Peppe Caridi. 22 luglio 2018 - 17:52. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar. Allerta meteo protezione civile scuole chiuse. Allerta Meteo: espansione verso sud-est della saccatura di origine atlantica presente sull'Italia, determinerà una temporanea intrusione nei bassi strati di aria più fredda dall'Europa centrale, con conseguente innescamento di fenomeni temporaleschi sui settori adriatici, oltre ad un'intensificazione dell'aumentazione associata ad un sensibile calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [Immagine 6-291x300] L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, lunedì 23 luglio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna e Marche, in estensione dal mattino alla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla mattina di domani si prevedono inoltre venti forti, dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca su Calabria e Sicilia. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 23 luglio, allerta gialla su gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia-Romagna e dell'Umbria oltre che su Marche, Toscana, alcuni bacini dell'Abruzzo e su tutto il territorio di Molise, Campania e Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 23 Luglio: [23072018\_domani\_d0-234x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, specie su Romagna e Marche settentrionali; da isola a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su rilievi del Veneto, resto Emilia-Romagna, Liguria di Levante, resto del Centro peninsulare, resto della Puglia, Campania, Basilicata, Calabria tirrenica e settentrionale, Sicilia nord-orientale e centrale tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione al Centro-Sud; ancora localmente elevate su Sicilia sud-orientale. Venti: localmente forti dai quadranti occidentali al Sud e sulla Sardegna occidentale, con raffiche fino a burrasca su Calabria e Sicilia meridionale. Mari: molto mosso il Mare di Sardegna; tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e, dal pomeriggio/sera, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio meridionale, l'Adriatico centrale e localmente il Tirreno centro-meridionale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 24 Luglio: [24072018\_dopodomani\_d0-245x300] Precipitazioni: isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori alpini di Valle Aosta e Piemonte occidentale, Campania orientale, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia nord-orientale e centrale tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile aumento al Centro-Sud. Venti: localmente forti dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata e settori ionici della Calabria, in attenuazione. Mari: inizialmente molto mossi. Adriatico centrale, il Tirreno centro-meridionale, lo Ionio e

lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso inattenuazione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

## **- Maltempo, danni e disagi in Provincia di Pisa: 110mm di pioggia a Crespina Lorenzana. Nuova allerta meteo per domani - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, danni e disagi in Provincia di Pisa: 110mm di pioggia a Crespina Lorenzana. Nuova allerta meteo per domani Maltempo, danni e disagi in Toscana per un violento nubifragio in provincia di Pisa A cura di Peppe Caridi 22 luglio 2018 - 19:20 [CUM24] Danni e disagi in provincia di Pisa a causa di un forte temporale che ha colpito entroterra pisano in particolar modo nelle zone di Lari e Ponsacco. A Crespina Lorenzana sono caduti 110mm di pioggia. Nella zona di Lari i vigili del fuoco hanno dovuto eseguire circa 10 interventi per allagamenti esmottamenti lungo le strade locali senza tuttavia dover far ricorso ad interruzioni della viabilità. Un fosso nella zona di Perignano ha invece rotto gli argini invadendo parte della Via Livornese Ovest e i terreni limitrofi. A Fauglia un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato. I vigili del fuoco hanno provveduto allo spegnimento e si è reso necessario abbattimento dell'albero. Un altro fulmine si è abbattuto su un annesso agricolo del Comune di Capannoli, in località Saltero, incendiando il materiale che si trovava al suo interno. Tutti questi interventi non hanno causato danni a persone. Nelle zone colpite dal temporale stanno ancora operando le squadre di Cascina e di Pisa dei vigili del fuoco nonché uomini e mezzi della Protezione civile comunale e pattuglie dei carabinieri. Maltempo in Toscana: nuova allerta meteo della protezione civile Ancora Maltempo in Toscana: continua fino alle 24 di domani, lunedì 23, la marcata instabilità che ha contraddistinto questa fine settimana. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido fino alle 24 di lunedì. Oggi piogge e temporali prevalentemente al centro nord della Toscana, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso dell'aggiornata possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centro settentrionali, più probabili sui settori appenninici; possibili colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nel tempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

**- Terremoto, nonna Peppina ricoverata in Ospedale a Camerino - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, nonna Peppina ricoverata in Ospedale a Camerino  
A cura di Peppe Caridi  
22 luglio 2018 - 22:38  
[Peppina-640x232]  
Da oggi pomeriggio nonna Peppina, al secolo Giuseppa Fattori, la 95enne diventata simbolo dei terremotati, e ricoverata per accertamenti all'ospedale di Camerino. Da una quindicina di giorni soggiornava a Polverina, in un albergo, assistita da un'amica. La settimana scorsa si era lussata un polso. Oggi i familiari hanno chiamato il 118. La casetta in legno, realizzata per lei dai suoi familiari e ritenuta abusiva, non è stata ancora dissequestrata. Peppina era stata costretta a vivere in albergo perché la sua casetta abusiva a Fiastra, ora sanata, ha ancora i sigilli, mentre il vecchio container dove si appoggiava è stato rimosso per evitare il sequestro.

**- Allerta Meteo Toscana: ancora piogge e temporali fino a lunedì sera - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: ancora piogge e temporali fino a lunedì sera  
Toscana: la Sala operativa della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo con codice giallo  
A cura di Filomena Fotia  
22 luglio 2018 - 12:48  
allerta meteo Toscana  
Instabilità in Toscana ancora fino alle 24 di domani, lunedì 23: la Sala operativa della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido dalle 12 di oggi, domenica, fino alle 24 di lunedì. Oggi piogge e temporali riguarderanno prevalentemente il centro nord, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso del pomeriggio di oggi, possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centro settentrionali, più probabili sui settori appenninici; possibili colpi di vento e grandinate. Domani forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate

**- Maltempo Toscana: violento temporale e disagi nel Pisano - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Toscana: violento temporale e disagi nel Pisano  
Violento temporale in provincia di Pisa: particolarmente colpita la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari. A cura di Filomena Fotia. 22 luglio 2018 - 14:14 [maltempo-torino-4]  
Violento temporale questa mattina in provincia di Pisa: particolarmente colpita la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari. Registrati allagamenti e piccole frane lungo le strade locali senza interruzione della viabilità. A Fauglia un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato (l'incendio è stato spento dai vigili del fuoco) e un'altra saetta ha colpito un annesso agricolo del Comune di Capannoli, mandando in fiamme il materiale custodito. Non si segnalano danni a persone. Ancora al lavoro squadre di vigili del fuoco e protezione civile.

## In tanti a Castelluccio per celebrare il patrono - Umbria

[Redazione]

In tanti sono tornati a Castelluccio di Norcia per celebrare la festa del patrono, San Vincenzo Ferreri. In questi ultimi giorni in cui si possono ammirare ancora i colori della fioritura molti turisti ma anche cittadini originari del piccolo borgo terremotato si sono uniti alle celebrazioni. "La processione ha attraversato la piazza e poi si è diretta verso il cimitero portando a braccio uno stendardo recuperato dal Soccorso alpino nella chiesa del paese, crollata a causa del sisma e ancora oggi inagibile - ha raccontato Diego Pignatelli, presidente della pro loco di Castelluccio - quest'anno eccezionalmente abbiamo attraversato anche la zona rossa all'interno del centro abitato, scortati dai vigili del fuoco". Dopo la processione c'è stato un pranzo al quale hanno partecipato circa 200 persone, che si è svolto in una tensostruttura montata vicino alla piazza. (ANSA).

## **Violento temporale, disagi nel Pisano - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - PISA, 22 LUG - Un violento temporale ha colpito in mattinata la provincia di Pisa, soprattutto la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari: undecina gli interventi per allagamenti e piccoli smottamenti lungo le strade locali senza interruzione della viabilità. Un fosso nella zona di Perignano ha rotto gli argini invadendo una strada e i terreni limitrofi. A Fauglia, invece, un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato e il piccolo rogo è stato spento dai vigili del fuoco che poi hanno provveduto ad abbattere il tronco carbonizzato, mentre un altro fulmine si è abbattuto su un annesso agricolo del Comune di Capannoli incendiando il materiale custodito. Nessun danno invece alle persone ma in tutta la provincia sono ancora all'opera squadre di vigili del fuoco e protezione civile.



## Maltempo in Toscana, ancora temporali fino a lunedì sera

[Redazione]

ToscanaDomenica 22 luglio 2018 - 16:29Nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice gialloRoma, 22 lug. (askanews) Ancora maltempo in Toscana: continua fino alle 24 di domani, lunedì 23, la marcata instabilità che ha contraddistinto questa settimana. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido fino alle 24 di lunedì. Oggi piogge e temporali prevalentemente al centro nord della Toscana, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso della giornata possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centro settentrionali, più probabili sui settori appenninici; possibili colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì.

## Piogge e grandinate; allarme giallo fino a lunedì? sera su tutta la Toscana

[Redazione]

Domenica piccoli roghi e smottamenti. Intanto dalla Protezione civile arriva l'allerta per domani lunedì. Attenzione ai colpi di vento. Miglioramento atteso per la mattinata di martedì 22 luglio 2018. Un violento temporale ha colpito nella mattinata di ieri domenica, la provincia di Pisa, soprattutto la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari: una decina gli interventi per allagamenti e piccoli smottamenti lungo le strade locali ma senza interruzione della viabilità. Un fosso nella zona di Perignano ha invece rotto gli argini invadendo una strada e i terreni limitrofi. A Fauglia, invece, un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato: il piccolo rogo è stato spento dai Vigili del fuoco, che poi hanno provveduto ad abbattere il tronco carbonizzato, mentre un altro fulmine si è abbattuto su un annesso agricolo del Comune di Capannoli, incendiando il materiale custodito. Nessun danno invece alle persone. Sempre ieri pomeriggio, in tutta la provincia pisana, hanno lavorato per tutto il pomeriggio le squadre di Vigili del fuoco e Protezione civile. La cui sala operativa ha prolungato fino alle 24 di domani lunedì 23 luglio, il codice giallo per piogge e temporali su tutta la regione. Dal momento che le previsioni per lunedì segnalano forti temporali a carattere sparso sull'intera Toscana, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone a nord, in spostamento, tra fine mattinata e pomeriggio, su quelle centrali e meridionali. Una temporanea attenuazione dei fenomeni sarà possibile però già nelle ore mattutine; sono inoltre segnalati possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì.

Tags Argomenti: maltempo piogge toscana temporali codice giallo grandinate

Protagonisti:

## Dal River sotto sgombero a La Barbuta: a che punto ? il piano rom nel campo di Ciampino

[Redazione]

Approfondimenti Rom: ecco il bando per chiusura campi, ma manca il Camping River 7 luglio 2017 Camping River, al via la rimozione dei container: le famiglie dormono in strada 12 luglio 2018 Camping River, la Protezione civile contro il Comune: "Chiarisca su assistenza a famiglie" 13 luglio 2018 Camping River, l'ultimatum di Raggi con un'ordinanza: "Via dall'area entro 48 ore" 16 luglio 2018 Campi rom, arriva Salvini e Raggi prova a salvare la faccia e il piano 17 luglio 2018 Camping River, l'appello a Raggi: "Sospenda subito lo sgombero" 18 luglio 2018 Tre abitanti hanno trovato un'occupazione in una ditta di pulizie. Per il resto ci si muove tra corsi di formazione, agenzie immobiliari, domande per le case popolari, vaccinazioni dei bambini, scolarizzazione e regolarizzazione dei documenti. Mentre lo sgombero imminente al Camping River sancisce un primo fallimento del piano rom targato Raggi, a La Barbuta, l'altro maxi campo il cui superamento (insieme a Monachina) è fissato agli atti entro il 31 dicembre 2020, si lavora per scongiurare il flop numero due. Al "villaggio" di Prima Porta, il Comune sta per allontanare con la forza pubblica 300 famiglie dall'area: nessuna di queste ha trovato un'alternativa ai prefabbricati, nel frattempo rimossi dalla polizia locale. Ma nella baraccopolis sotto il cono di volo di Ciampino, i tempi sono più lunghi, e chi sta gestendo le operazioni - pur riconoscendo le criticità - ha raccolto la sfida. "Non nascondo che ci sono delle grosse difficoltà. Ma abbiamo cominciato dappoco e piano piano stiamo raggiungendo i primi risultati" spiega a RomaToday Lino Posteraro, responsabile dell'area sociale della Croce Rossa di Roma, ente che ha vinto il bando per la gestione del campo (1 milione e 570 mila euro di cifra stanziata con fondi europei) con l'obiettivo di smantellarlo, ma anche di assicurare ai suoi residenti una sistemazione alternativa e un'autonomia che garantisca una qualche forma di integrazione nel tessuto sociale. Detto altrimenti: la Cri tenterà di riuscire dove il dipartimento alle Politiche sociali di viale Manzoni, che si è occupato delle pratiche del River, ha toppato. "Siamo attivi dal 1 febbraio e abbiamo concluso da poco una prima fase di mappatura sociale dei 111 moduli abitativi presenti". Dieci famiglie non risultano reperibili, tre invece non hanno accettato il percorso. Per le altre 99 il primo traguardo è trovare un lavoro. Si cerca di capire chi sa fare cosa. "Abbiamo redatto dei curriculum per ognuno". E qualche colloquio in azienda selezionato anche grazie a un protocollo di intesa con Confcommercio Roma, è già avvenuto. "Tre persone hanno trovato occupazione, in ditte di pulizia". Certo, sono numeri minimi ancora, ma nel frattempo in molti partecipano a corsi di formazione per diventare muletta (conduttore di carrelli elevatori) o addetto nel settore della ristorazione. Più dura è la ricerca dell'alloggio. Ricordiamo che l'opzione principale contenuta nella delibera del piano rom è un bonus affitto (fino a 800 euro al mese per due anni), ma il Campidoglio lo eroga solo a contratto firmato. Quindi chi cerca casa si presenta senza effettive garanzie economiche. E poi ci sono i pregiudizi. "È una sfida anche umanitaria in questo senso. Stiamo lavorando sulla sensibilizzazione" assicura Posteraro. Intanto ci sono stati i primi contatti con agenzie immobiliari e privati. "Qualche famiglia rom ha già visionato delle case". Per il momento nessun contratto però, siamo ancora nella fase interlocutoria. Poi c'è chi ha fatto domanda per una casa popolare: 30 famiglie su 99. "Su questo fronte stiamo controllando la graduatoria e cercando di capire dagli atti presentati se i punteggi assegnati sono corretti". Al Camping River invece, dove gli stessi obiettivi non sono stati raggiunti, si è optato per il rimpatrio volontario assistito, inserito con una delibera aggiuntiva tra le opzioni assistenziali. Quattordici persone su 350 hanno aderito. E la sindaca Virginia Raggi si è recata in Romania per verificare lo svolgimento delle pratiche e interloquire con gli amministratori locali. Le altre famiglie invece - la stragrande maggioranza - dormono in strada. Aspettando lo sgombero forzato imposto dal Campidoglio con ordinanza sindacale. È previsto per martedì, nonostante le proteste e gli appelli, con richiesta di sospendere le procedure, firmate da decine di associazioni umanitarie. In parallelo è atteso a Roma per un tour dei campi rom il ministro degli Interni Matteo Salvini. Che incontrerà la sindaca. E che si sa, sul tema, non fa conti.

## Temporalì in arrivo anche nel riminese: sar? `Allerta Gialla` fino alla mezzanotte di lunedì?

[Redazione]

Allerta Gialla per temporalì anche nel riminese e nell'entroterra. Per la giornata di lunedì 23 luglio si prevedono piogge diffuse e temporalì di forte intensità sul settore centro orientale della Regione, con possibili accumuli tra i 20 e 40 mm. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati fulmini, grandine e vento forte. La conferma arriva dalla Protezione Civile regionale che ha diramato l'annuncio ufficiale.

## Meteo, torna la pioggia: allerta gialla della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Minerbio: vento forte e alberi caduti a Ca' de Fabbri (video) 16 luglio 2018 Allerta GIALLA per temporali in tutte le province dell'Emilia Romagna. Per la giornata del 23 luglio, si prevedono piogge diffuse e temporali di moderata/forte intensità sul settore centro-orientale della Regione, con possibili accumuli tra 20 e 40 mm. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati fulminazioni, eventuale grandine e un temporaneo rinforzo della ventilazione.

## Previsti temporali intensi con grandine: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una allerta gialla per temporali. "Nelle prime ore della giornata di lunedì - si legge nell'avviso- il transito di una linea temporalesca sul settore centro-orientale della Regione determinerà piogge diffuse e temporali di moderata/forte intensità, che potranno dare accumuli puntuali compresi anche tra 20 e 40 millimetri. A fenomeni temporaleschi potranno essere associati fulminazioni, eventuale grandine e un temporaneo rinforzo della ventilazione". Dalla prime ore della giornata di lunedì, informa l'Arpa, "il cielo sarà coperto, con piogge e rovesci temporaleschi in pianura che assumeranno moderata-forte intensità con probabili eventi grandinigeni sulla Romagna; attenuazione della nuvolosità ed esaurimento dei fenomeni dal pomeriggio". Le temperature minime oscilleranno attorno a 21 gradi; mentre le massime saranno comprese tra 27 gradi sulla fascia costiera e 33 gradi sulle aree della pianura occidentale. I venti soffieranno deboli occidentali nell'entroterra, moderati da nord, nord-est durante le ore del mattino sul settore orientale; raffiche di moderata/forte intensità nelle aree interessate dai fenomeni temporaleschi.

## Nuova ondata di maltempo in arrivo: si prevedono temporali e possibile grandine

[Redazione]

Dalla mezzanotte di domenica alla mezzanotte di lunedì è attiva su tutta la Romagna e la parte est della regione l'allerta meteo numero 72, per criticità idrogeologica per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. Nelle prime ore della giornata di lunedì si prevede il transito di una linea temporalesca sul settore centro-orientale della Regione che determinerà piogge diffuse e temporali di moderata/forte intensità, che potranno dare accumuli puntuali compresi anche tra 20 e 40 mm. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati fulmini, grandini e un temporaneo rinforzo della ventilazione. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

## attualita: ASL, boom di presente con la Notte Rossa a Rieti

[Redazione]

In piazza Vittorio Emanuele II tanti neo donatori e nuovi iscritti? dalla Redazione sabato 21 luglio 2018 - 09:00L Azienda Sanitaria Locale scende in piazza tra la gente e centra obiettivo, tutt'altro che scontato, di incrementare la raccolta sangue in un periodo, quello estivo, in cui si parte e un po' ci si dimentica che di sangue è bisogno tutto l'anno e informare i cittadini sui tanti Servizi che Azienda offre ogni giorno grazie al lavoro, instancabile, di medici, tecnici e infermieri. La seconda edizione della Notte Rossa, che si è svolta ieri sera in piazza Vittorio Emanuele II grazie al prezioso contributo dell'Avis comunale e provinciale e dell'Equipe medica dell'Asl, è stata un successo, sia in termini di donazioni, con 65 cittadini che hanno risposto con grande slancio all'appello lanciato nei giorni scorsi dal Direttore Generale della Asl di Rieti Marinella Innocenzo, sia in termini di presenze tra gli stand, allestiti per ospitare materiale informativo e alcuni progetti avviati presso l'Ospedale de Lellis. La serata, in generale, è piaciuta molto. Piazza gremita, boom di presenze e un pizzico di curiosità per un Evento dedicato al dono, alla solidarietà, che si è inserito perfettamente nei venerdì Estate di Comune di Rieti e Ascom. La partecipazione delle Associazioni, a cominciare dai volontari dell'Avis, è stata determinante per il buon esito della manifestazione, con Alci Giorgio e Silvia, la Lilt, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile presenti con decine di loro iscritti che ogni giorno operano per il bene dei cittadini. Grande interesse hanno destato il Progetto Venire alla luce, in corso presso l'Unità di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale de Lellis, lo spettacolo della Compagnia di funamboli del Crns di Rieti (Progetto promosso dall'Anci, Dipartimento Gioventù, dal Servizio civile e dalla Provincia di Rieti) e lo spazio dedicato all'Ambulatorio di Medicina Narrativa, un progetto di umanizzazione della Asl di Rieti. Mentre sono state decine le persone che hanno prenotato uno screening oncologico presso la postazione dedicata curata dal coordinamento screening della Asl di Rieti. Gradito il buffet, dedicato ai donatori, offerto dalle Associazioni, dalla Clar Centrale del Latte di Rieti, dalla Cantina Le Macchie Castelfranco Rieti, dalla società Antiche Fonti di Cottorella. Abbiamo mostrato altra faccia dell'Azienda Sanitaria Locale afferma il Direttore Generale della Asl di Rieti Marinella Innocenzo oltre ai numeri, fatta di uomini e donne, di professionisti seri e preparati in grado di rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini, sia in campo ospedaliero che territoriale. Un evento unico nel suo genere volto ad incrementare la raccolta sangue e promuovere la cultura della donazione in un particolare momento di carenza di sangue. Il dato incoraggiante, è dato dalla partecipazione all'iniziativa di ieri sera di tanti giovani, alcuni dei quali neo donatori. Una iniziativa su cui Azienda vuole investire per ampliarla, trasformandola in un appuntamento fisso dell'estate reatina. Grazie alla Asl di Rieti e all'Avis Evento, oltre ad incoraggiare alla cultura della donazione, di cui abbiamo un grande bisogno ha commentato l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato si è trasformato in un momento di confronto e di informazione sui tanti servizi che offre Azienda Sanitaria Locale e le Associazioni che operano con grande impegno sul territorio.



## Falso allarme nella notte per un aereo caduto

[Redazione]

La segnalazione su Facebook, poco dopo le 22 di domenica sera, indicava le colline di Camaiore. Il sindaco Alessandro Del Dotto, in contatto con Protezione civile, Provincia, ed aeroporto di Pisa ha raccolto solo smentite di Donatella Francesconi. Tags allarme aereo caduto 23 luglio 2018. Una sala di controllo. Una sala di controllo CAMAIORE. La segnalazione arriva da Facebook, poco dopo le 22, mentre sulla Versilia si è scatenata una tempesta di lampi: "Spero di sbagliarmi ma ho appena visto precipitare un aereo dietro Camaiore". Nel giro di poco segue un altro post a firma diversa: "Chi ha visto, intorno alle 22 nel cielo sopra Piano di Mommio, una luce verde intermittente che poi è diventata rossa ed è precipitata molto velocemente verso terra? Impressionante". Il sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto, avvisa la Protezione civile ed inizia a cercare conferme o smentite dalle autorità aeroportuali, civili e militari, a Pisa. Dove un po' di agitazione c'è, tempestati di segnalazioni e richieste di informazioni, ma nessuna conferma si trova sulla caduta di un aereo, grande o piccolo che fosse. Saranno 49, alla fine, le telefonate del sindaco di Camaiore, in una lunga serata e tutte con esito negativo. Come pure a Lucca, perché ad un certo punto le segnalazioni portano fuori da quella Versilia dove qualche pilota non si stupisce più di tanto di un'eventuale caduta di un aereo, perché non è insolito che qualche "volo abusivo" ogni tanto si levi. L'ultima segnalazione tramite Facebook è di mezzanotte: "Venivo via dal lavoro e si è vista una cosa molto luminosa a forma di ovale, nel cielo. Ferma, ha emesso sempre più luce, poi in un lampo è partita ed in tre secondi non si è più vista. Ma è partita verso l'alto, quindi non è cascato nulla". Tra le poche certezze di una lunga serata di fibrillazione, il grosso fulmine ripreso in un video che si abbatte provocando una gran luce rossa, dietro alla quale - dal punto di caduta - si alza una luce, ma verde. Il fulmine ha colpito in Vaiana (Forte dei Marmi) finendo su una cabina elettrica. Tags allarme aereo caduto

## Violento temporale nel Pisano, due fulmini incendiano un albero e una baracca?

[Redazione]

Allagamenti e smottamenti, disagi per la viabilità. Nessun danno alle personeTags maltempo fulmini22 luglio 2018PISA. Un violento temporale ha colpito nella mattinata di domenica 22 luglio la provincia di Pisa, soprattutto la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari: undecina gli interventi per allagamenti e piccoli smottamenti lungo le strade locali senza interruzione della viabilità. Un fosso nella zona di Perignano ha rotto gli argini invadendo una strada e i terreni limitrofi. A Fauglia, invece, un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato e il piccolo rogo è stato spento dai vigili del fuoco che poi hanno provveduto ad abbattere il tronco carbonizzato, mentre un altro fulmine si è abbattuto su un annesso agricolo del Comune di Capannoli incendiando il materiale custodito. Nessun danno invece alle persone, ma in tutta la provincia sono ancora all'opera squadre di vigili del fuoco e protezione civile.Tags maltempo fulmini

## Maltempo, prolungato fino a lunedì 23 il codice giallo in Toscana

[Redazione]

Previste piogge e temporali in tutta la regioneTags maltempo meteo22 luglio 2018[image]FIRENZE. Prolungato dalla Sala operativa della Protezione civile, fino alle ore 24 di lunedì 23 luglio, il codice giallo per piogge e temporali in Toscana. Domenica 22 le precipitazioni riguarderanno prevalentemente il centro nord, mentre lunedì 23 si estenderanno a tutta la regione. Nel corso del pomeriggio di oggi, domenica, possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centro settentrionali, più probabili sui settori appenninici con possibili colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso saranno possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti in tutta la regione, e successivamente, tra fine mattinata e pomeriggio, su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì 24 luglio.Tags maltempo meteo

## Diga di Mignano, Papamarenghi: "Conti chiari e ritorni sul territorio degli importi versati"

[Redazione]

Diga di Mignano: finché non vedremo conti chiari e tornare sul territorio degli importi versati, Lugagnano ValArda non parteciperà a banchetti pagati con i contributi dei nostri concittadini. Lo scrive in una nota il sindaco di Lugagnano (Piacenza) Jonathan Papamarengia proposito dell'inaugurazione della diga di Mignano in programma lunedì 23 luglio. Non sarò certo il guastafeste, ne voglio far torto ai validi dipendenti del Consorzio o alle Istituzioni, comprese quelle di Governo -seppur pare che non parteciperanno i promessi ministri- presenti alla cerimonia di fine collaudo alla Diga di Mignano. Operando per tutelare sempre interessi e sicurezza dei lugagnanesi, non posso però certo partecipare a convegni e relativi cocktail luculliani soprassedendo certe questioni. Anzitutto i lugagnanesi da due anni pagano, dal nulla, il nuovo contributo di bonifica che porta nel calderone diverse decine di migliaia di euro annue (come Sindaco, non vedo ora di sapere di preciso quante) senza aver alcun intervento in più rispetto al passato o alcun nuovo beneficio goduto dagli immobili a fronte del versamento. Inoltre due mesi fa anche la nostra comunità, che è la più prossima all'osbarramento e convive con l'invaso di Mignano da oltre ottant'anni, si è confrontata con il Piano Emergenza Dighe: Lugagnano sarebbe interessata dall'ondata di piena in quattro minuti dopo un eventuale collasso (Castell Arquato in quattordici): neanche il tempo di allertare i cittadini, oggi. Così a maggio ho avanzato, come Presidente dell'Unione dei Comuni Alta Val d'Arda, la richiesta di installare un sistema di sirene e lampeggianti azionabili in caso di emergenza diga: ad oggi nessuna risposta alla faccia del garbo istituzionale, oltre che della dovuta attenzione per la massima autorità locale di pubblica sicurezza e protezione civile! Me ne dispiaccio, dunque, ma non parteciperò a banchetti pagati con i contributi di bonifica -nel nostro Comune siamo abituati, se ne facciamo, a trovare finanziatori privati o, più spesso, ad offrirli direttamente noi amministratori. Resto invece nella speranza di avere in futuro, non per me ma per la comunità che rappresento -comunità contribuente!- più concreta attenzione.

## Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al centro-sud

[Redazione]

22 luglio 2018 L'espansione verso sud-est della saccatura di origine atlantica presente sull'Italia, determinerà una temporanea intrusione nei bassi strati di aria più fredda dall'Europa centrale, con conseguente innesco di fenomeni temporaleschi sui settori adriatici, oltre ad un'intensificazione della ventilazione associata ad un sensibile calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, lunedì 23 luglio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna e Marche, in estensione dal mattino alla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla mattinata di domani si prevedono inoltre venti forti, dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca su Calabria e Sicilia. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 23 luglio, allerta gialla su gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia-Romagna e dell'Umbria oltre che su Marche, Toscana, alcuni bacini dell'Abruzzo e su tutto il territorio di Molise, Campania e Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Temporalì, fulmini, grandine: allerta meteo per 24 ore nel comune di Ravenna

[Redazione]

Fino alla mezzanotte di lunedì 23, vietato accedere a dighe e moli in caso di maltempo [GENN2403-330x220] Dalla mezzanotte di oggi, domenica 22 luglio, alla mezzanotte di domani, lunedì 23, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 72, per criticità idrogeologica per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta parla di fenomeni temporaleschi ai quali si possono associare fulminazioni, eventi grandinigeni e un temporaneo rinforzo della ventilazione, per questo motivo la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza 02/2014, che, tra l'altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse. SPIAGGE SOUL 2018 HOME MRT2 16 07 01 08 18

## Protezione civile. Allerta meteo gialla per criticità idrogeologica dal 22 al 23 luglio

[Redazione]

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 22 luglio, alla mezzanotte di domani, lunedì 23, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 72, per criticità idrogeologica per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di Protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1L allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

## Rischio nubifragi con grandine e fulmini: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una allerta gialla per temporali. "Nelle prime ore della giornata di lunedì - si legge nell'avviso- il transito di una linea temporalesca sul settore centro-orientale della Regione determinerà piogge diffuse e temporali di moderata/forte intensità, che potranno dare accumuli puntuali compresi anche tra 20 e 40 millimetri. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati fulminazioni, eventuale grandine e un temporaneo rinforzo della ventilazione". Dalla prime ore della giornata di lunedì, informa l'Arpa, "il cielo sarà coperto, con piogge e rovesci temporaleschi in pianura che assumeranno moderata-forte intensità con probabili eventi grandinigeni sulla Romagna; attenuazione della nuvolosità ed esaurimento dei fenomeni dal pomeriggio". Le temperature minime oscilleranno attorno a 21 gradi; mentre le massime saranno comprese tra 27 gradi sulla fascia costiera e 33 gradi sulle aree della pianura occidentale. I venti soffieranno deboli occidentali nell'entroterra, moderati da nord, nord-est durante le ore del mattino sul settore orientale; raffiche di moderata/forte intensità nelle aree interessate dai fenomeni temporaleschi.



## Meteo, ancora pioggia e temporali fino a lunedì sera

[Redazione]

maltempo-nuvoloni Continua fino alle 24 di domani, lunedì 23 luglio, la marcata instabilità che ha contraddistinto questo fine settimana. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido dalle 12 di oggi, domenica, fino alle 24 di lunedì. Oggi piogge e temporali riguarderanno prevalentemente il centro nord della Toscana, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso del pomeriggio di oggi, possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centro settentrionali, più probabili sui settori appenninici; possibili colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo) Succ. >

## Liberati, M5s, fallimento ricostruzione, normative complesse e intrecciate

[Redazione]

,burocrazia feroce Luigi Barbagallo da fioritura di castelluccio ,burocrazia feroce Cittadini sfollati e Ordini professionali, operatori ecostruttori hanno grandi ragioni nel sostenere il fallimento del vigente impianto normativo sulla ricostruzione: non a caso, i ponteggi non si vedono e si stenta a ripartire ovunque. Eravamo la patria del diritto, ma ci siamo persi dietro un caos che non ha senso economico-sociale, mentre le elefantiasiburocratica sottesa al controllo pedissequo delle risorse pubbliche sta provocando un'ulteriore crescita delle spese, anzitutto per lo Stato: infatti, senza un immediato via libera nemmeno alle più modeste riparazioni (quelle classificate di tipo nelle schede AEDES), crescono a dismisura gli importi per CAS, albergo, etc., con costi spesso di gran lunga superiori alle riparazioni stesse, mentre gli sfollati pagano il prezzo anche psicologico di un duraturo sradicamento. Il Governo Giallo-Verde eredita normative complesse e intrecciate quelle nazionali e regionali, quelle dei Commissari alla Ricostruzione e della Protezione Civile, oltreché di Enti Parco, Soprintendenze, etc., spesso confliggenti tra loro - in un meccanismo patologico e compulsivo di redazione delle regole. Un cattivo retaggio che si registra pure sul piano amministrativo-organizzativo, con margini interpretativi tali da rischiare l'arbitrio e la più ampia discrezionalità operativa pure tra le varie Unità regionali speciali per la ricostruzione (USR). In particolare, in Umbria è poi nota la questione delle carenze nell'organico della sismica regionale, vicenda talmente drammatica da bloccare una macchina che già procede al rallentatore, con appena cinque pratiche deliberate a settimana e pressoché nulla sul piano della ricostruzione pesante. È acclarato come occorra quindi cambiare totalmente indirizzo, adottando anche per la ricostruzione - il principio del silenzio-assenso, con puntualità di esclusione e interruzione dei termini, recuperando solo così la certezza del diritto, visto che sono le Regioni stesse a non rispettare i tempi previsti dalle ordinanze commissariali, pari a trenta giorni per le valutazioni preventive. Leggi anche Cna, ricostruzione post sisma, il settore è fermo al palo [INS::INS][andrea-liberati-mg-carbonari-678x381] Dovrebbero essere poi i professionisti gli unici veri responsabili del progetto, alleggerendo così il lavoro degli USR: gli uffici pubblici si limiterebbero pertanto alla mera verifica documentale e alla conseguente rispondenza economico-finanziaria (entro il limite del contributo ammissibile), prevedendo, per converso, un deciso aumento dei controlli a campione sul merito dei progetti, fino al 30%-40% di essi, con sanzioni rigorose. Si sta inoltre presentando uno scenario già oggi drammatico per numerose ditte: quelle sane rimaste - e per gli studi tecnici: gli anticipi effettuati per i primi lavori hanno avuto finora come controparte un'Amministrazione regionale già lentissima nel deliberare i pagamenti, con le banche che poi, come solito speculando a norma di legge, si prendono un'altra decina di giorni almeno per le erogazioni. Un fenomeno che rischia di riflettersi pure sulla regolarità contributiva-previdenziale delle aziende e dei professionisti per motivi del tutto estranei alla loro volontà. Sono moltissime le criticità e non ne possiamo trattare in tale sede, ma è altresì evidente come aver fortemente accentrato su Roma la vicenda amministrativa post sisma Centro Italia 2016 abbia solo peggiorato la situazione, con una normativa ampiamente contraddittoria, più da riscrivere ex novo che da riformare: al riguardo, sarebbe fondamentale per il futuro almeno istituire un tavolo permanente tra Regioni e rappresentanti dei tecnici e delle imprese locali, con proposte infine vincolanti per il Commissario straordinario. D'altronde, se vogliamo davvero ricostruire in pochissimo tempo e non in 20 anni e sono tuttora alcune migliaia gli edifici da sistemare nel post sisma 1

997 nella sola Umbria - occorrono maggiore ascolto e condivisione rispetto al passato, auspicabilmente aprendo senza indugi un tavolo nazionale sui nuovi materiali e le nuove tecnologie, facendo in modo che si edificino in modo intelligente e per un'ultima volta, pur dinanzi a prevedibili crisi sismiche future, indicando quale sia il vero benchmark edilizio anche per coloro che, al di fuori del cratere, intendono valersi delle agevolazioni fiscali previste dal sisma-bonus, mettendo definitivamente in sicurezza la propria casa. Domani pomeriggio, intanto, giungerà in Commissione regionale il disegno di legge umbro sul terremoto, lungamente atteso: capiremo presto se sarà di autentico sostegno alle

popolazioni colpite oppure se anch'esso rappresenterà un ulteriore ostacolo alla ricostruzione di paesi e comunità. Su questo tema, così come accadde durante la fase emergenziale con decine di nostre interrogazioni e proposte, assicuro che il M5S dell'Umbria non mancherà di fare la propria parte a ogni livello. Andrea Liberati M5S [INS::INS] burocrazia Liberati normative complesse ricostruzione

**Protezione civile, allerta meteo gialla per criticità idrogeologica per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani**

[Redazione]

## Civitanova, arriva il maltempo - Fuga dalla spiaggia - Traffico in tilt sul lungomare

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018 - Ore 14:53 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0 [temporale-pioggia-civitanova-650x488]Il temporale in arrivo a Civitanova (foto Federico De Marco) Un temporale si è abbattuto poco prima delle 14,30 sulla località costiere delmaceratese. Attesa per la serata, la pioggia è arrivata nel primo pomeriggio aCivitanova. Il cielo plumbeo, poi tuoni e qualche fulmine prima dell arrivodella precipitazione, intensa e copiosa. Ombrelloni chiusi in fretta sullespiagge con i turisti e i villeggianti costretti ad abbandonare a metà ladomenica al mare. Traffico in titl sul lungomare e sulla statale Adriatica. Conil passare dei minuti,intensità della pioggia è lentamente calata. Laprotezione civile ha diramato un allerta meteo, codice giallo per temporali,valida dalla mezzanotte di domani, lunedì. RIPRODUZIONE RISERVATA

## In arrivo temporali e grandine, è allerta meteo

[Redazione]

[allerta-meteo-e1532272594784-420x247]E di nuovo allerta maltempo sulla nostra regione, provincia di Ferrara compresa, per temporali associati a vento e possibili grandinate. A emanare allerta (di colore giallo, cioè di ordinaria criticità) è la Protezione Civile dell'Emilia Romagna che avverte della previsione, per la giornata di lunedì 23 luglio, di piogge diffuse e temporali di moderata e forte intensità sul settore centro-orientale della regione, con possibili accumuli tra i 20 e i 40 mm. E sempre la Protezione Civile ad avvertire della possibilità che ai fenomeni temporaleschi siano associati fulminazioni, eventi grandinigeni e un temporaneo rinforzo della ventilazione. Nelle successive 48 ore la tendenza dei fenomeni va verso esaurimento. Stampa Notizie correlate [Maltempo-temporali-e] Meteo, allerta per temporali e grandine [IMG\_20171006\_180403-] Alberi caduti nel Ferrarese, nuova allerta per temporali [cento-street-festival] Annullata la prima sera dello Street festival [Maltempo-temporali-e] Allerta meteo per forti temporali e piene

## Maltempo, Toscana: allerta fino alle 24 di domani lunedì 23 luglio

[Redazione]

Continua il tempo perturbato di Redazione - domenica, 22 luglio 2018 22:18 - CronacaStampa Stampa[pioggia-450x300\_c]FIRENZE Continua fino alle 24 di domani, lunedì 23, la marcata instabilità che ha contraddistinto questa fine settimana. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido dalle 12 di oggi, domenica, fino alle 24 di lunedì. Oggi piogge e temporali riguardano prevalentemente il centro nord della Toscana, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso del pomeriggio di oggi, forti temporali a carattere sparso sulle zone centrosetentrionali, sui settori appenninici; colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì.

## Maltempo, prolungato fino a domani il codice giallo in Toscana

[Redazione]

TOSCANA - 22/07/2018 - Per piogge e temporali in tutta la regione. Disagi oggi nel Pisano per un violento temporale. Prolungato dalla Sala operativa della Protezione civile, fino alle 24.00 di domani lunedì 23 luglio, il codice giallo per piogge e temporali in Toscana. Oggi le precipitazioni riguarderanno prevalentemente il centro nord, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso del pomeriggio di oggi, possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centrosettentrionali, più probabili sui settori appenninici con possibili colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso saranno possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì. Un violento temporale ha colpito in mattinata la provincia di Pisa, soprattutto la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari: una decina gli interventi per allagamenti e piccoli smottamenti lungo le strade locali senza interruzione della viabilità. Un fosso nella zona di Perignano ha rotto gli argini invadendo una strada e i terreni limitrofi. A Fauglia, invece, un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato e il piccolo rogo è stato spento dai vigili del fuoco che poi hanno provveduto ad abbattere il tronco carbonizzato, mentre un altro fulmine si è abbattuto su un annesso agricolo del Comune di Capannoli incendiando il materiale custodito. Nessun danno invece alle persone ma in tutta la provincia sono ancora al lavoro squadre di vigili del fuoco e protezione civile.



**Barisciano, soccorso difficile in zona rossa**

*L'ambulanza ha perso tempo a causa delle strade strette per prelevare una donna colta da malore*

[Redazione]

Barisciano, soccorso difficile in zona rossa L'ambulanza ha perso tempo a causa delle strade strette per prelevare una donna colta da malore > BARISCIANO C'è voluto più tempo del dovuto, certamente non per colpa dei soccorritori, per prelevare una donna che aveva avuto un malore nel giardino della sua abitazione a Barisciano perché le strade, a causa dei danni del sisma, non sono adeguate alle necessità essendo spesso occupate dai puntellamenti. La donna, verso le 9,30 di ieri mattina, si è sentita male ed è caduta a terra perdendo anche sangue. Per fortuna è intervenuto un uomo che ha provato a tamponare l'emorragia con mezzi di fortuna. So no stati allertati i soccorsi e sul posto si è precipitata un'ambulanza arrivata dal presidio di Navelli. Ci sono stati problemi ad avvicinarsi all'abitazione della donna, in via Antonacci, in quanto il percorso principale era talmente stretto da impedire all'automezzo di passare o quantomeno di avvicinarsi. Si è poi tentato di fare un altro percorso e si è perso altro tempo. Solo più tardi la signora è stata prelevata e fatta salire su un elicottero del 118 che nel frattempo era stato chiamato e che è atterrato in uno spiazzo abbastanza vicino. La donna, quindi, è stata elitrasportata al San Salvatore in pochi minuti. Secondo alcuni dei presenti a causa di questi problemi commessi al sisma, ovvero a una viabilità inadatta, la donna è andata in ospedale con quasi mezzora di ritardo che, si spera, non incida sul suo recupero. Ieri, in paese, si è dibattuto molto di questo problema viario che è conseguenza diretta del sisma e che non è di facile soluzione per il Comune che non può fare miracoli. Se da queste parti si verifica un incendio, commentano i residenti, difficilmente potrebbe passare l'autocisterna. Senza voler gettare la croce sul Comune, dicono, sarebbe il caso di accelerare i lavori per la viabilità. Qui, per paura di ipotetici incendi, siamo arrivati al punto che qualcuno, quando e' molto sole, getta acqua su oggetti che possono essere ritenuti infiammabili in modo da bloccare sul nascere fatti cui diventa difficile rimediare. In paese, inoltre, si confida di avere prima possibile notizie rassicuranti sulle condizioni della donna ricoverata all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. (g.g.) ORIPRODUZIONE RISERVATA Strade occupate da puntellamenti (a destra) di case inagibili a Barisciano -tit\_org-

**SAN MARCO DI PRETURO**

## **Spento un incendio vicino alle abitazioni**

[Redazione]

SAN MARCO DI PRETURO L'AQUILA Momenti di paura ieri nella frazione di San Marco di Preturo per un incendio di sterpaglie che si è sviluppato proprio a ridosso delle case, a poca distanza dalla strada. L'incendio non ha provocato danni particolari grazie al tempestivo intervento delle squadre dei Vigili del fuoco. Dopo un'ora di lavoro, le fiamme sono state messe sotto controllo e l'area bonificata. Pochi danni sono stati riportati da un carrello per il trasporto di animali, che è stato annerito dal fumo dell'incendio. Molti residenti, nel vedere il fumo tra le case, hanno te muto che potesse ripetersi la situazione dello scorso anno, quando una serie di incendi ha distrutto le vegetazione intorno a San Marco di Preturo fin quasi a Santi di Preturo, costringendo i pompieri a intervenire per giorni interi anche con l'ausilio degli aerei Canadair, impegnando la Forestale, le squadre di soccorso del Comune e dei volontari per settimane prima di aver ragione dell'incendio. L'anno scorso, l'incendio stava anche minacciando direttamente le case della frazione, obbligando il Comune ad attuare un piano di emergenza che prevedeva anche l'evacuazione delle abitazioni. Intorno a San Marco di Preturo oggi sono ancora ben visibili i segni degli incendi dello scorso anno. Oggi, i rilievi verso Santi di Preturo appaiono ancora anneriti. (r.p.) Fiamme a San Marco di Preturo -tit\_org-

## Lunedì allerta temporali sulla costa

[Redazione]

Allerta meteo per temporali sull'Emilia-Romagna dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. A emetterla l'Arpa e l'Agenzia regionale per la Protezione Civile che individuano un codice di colore giallo in Romagna (nei bacini, in pianura e sulla costa del Ravennate, del Forlivese, del Cesenate e del Riminese), nei bacini emiliani orientali e nella pianura emiliana orientale (nel Bolognese) e sulla costa Ferrarese. Nel dettaglio, si legge in una nota, nelle prime ore di domani il transito di una linea temporalesca sul settore centro-orientale della regione determinerà piogge diffuse e temporali di moderata/forte intensità, che potranno dare accumuli puntuali compresi anche tra 20 e 40 mm. Ai temporali potranno essere associati fulmini, grandinate e un temporaneo rinforzo della ventilazione.

## Notte rossa: Asl e Avis comunale fanno il pieno di sangue

[Redazione]

L'Azienda sanitaria locale scende in piazza tra la gente e centra obiettivo, tutt'altro che scontato, di incrementare la raccolta sangue in un periodo, quello estivo, in cui si parte e un po' ci si dimentica che di sangue è bisogno tutto l'anno, e di informare i cittadini sui tanti servizi che l'azienda offre ogni giorno grazie al lavoro, instancabile, di medici, tecnici, infermieri. La seconda edizione della Notte Rossa, che si è svolta in piazza Vittorio Emanuele II grazie al prezioso contributo dell'Avis comunale e provinciale e dell'équipe medica dell'Asl, è stata un successo, sia in termini di donazioni, con 65 cittadini che hanno risposto con grande slancio all'appello lanciato nei giorni scorsi dal direttore generale della Asl, Marinella Innocenzo, sia in termini di presenze tra gli stand, allestiti per ospitare materiale informativo e alcuni progetti avviati presso l'ospedale de Lellis. La serata, in generale, è piaciuta molto. Piazza gremita, boom di presenze e un pizzico di curiosità per un evento dedicato al dono, alla solidarietà, che si è inserito perfettamente nei Venerdiestate di Comune e Ascom. La partecipazione delle associazioni, a cominciare dai volontari dell'Avis, è stata determinante per il buon esito della manifestazione, con Alci Giorgio e Silvia, la Lega italiana lotta ai tumori, la Croce Rossa italiana, la Protezione Civile presenti con decine di loro iscritti che ogni giorno operano per il bene dei cittadini. Grande interesse hanno destato il progetto Venire alla luce, in corso presso l'unità di ostetricia e ginecologia del San Camillo de Lellis, lo spettacolo della compagnia di funamboli del Crns di Rieti (progetto promosso dall'Anci, dal dipartimento gioventù, dal servizio civile e dalla Provincia) e lo spazio dedicato all'ambulatorio di medicina narrativa, un progetto di umanizzazione della Asl. Mentre sono state decine le persone che hanno prenotato uno screening oncologico presso la postazione dedicata, curata dal coordinamento screening della Asl. Gradito il buffet, dedicato ai donatori, offerto dalle associazioni, dalla Clar centrale del latte di Rieti, dalla cantina Le Macchie Castelfranco Rieti, dalla società Antiche Fonti di Cottorella. Abbiamo mostrato altra faccia dell'Azienda sanitaria locale - afferma il direttore generale, Marinella D'Innocenzo -, fatta di uomini e donne, di professionisti seri e preparati in grado di rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini, sia in campo ospedaliero che territoriale. Il dato incoraggiante è dato dalla partecipazione all'iniziativa di tanti giovani, alcuni dei quali neo donatori. Una iniziativa su cui l'Azienda sanitaria vuole investire per ampliarla, trasformandola in un appuntamento fisso dell'estate reatina. Grazie alla Asl di Rieti e all'Avis, l'evento, oltre ad incoraggiare alla cultura della donazione, di cui abbiamo un grande bisogno - ha commentato l'assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato - si è trasformato in un momento di confronto e di informazione sui tanti servizi che offrono Azienda sanitaria locale e le associazioni che operano con grande impegno sul territorio. Un appuntamento, dunque, che con molta probabilità verrà ripetuto anche il prossimo anno.

## Maltempo: violento temporale, disagi nel Pisano

[Redazione]

22 Luglio 2018 - 14:50(ANSA) - PISA, 22 LUG - Un violento temporale ha colpito in mattinata la provincia di Pisa, soprattutto la Valdera, nelle zone di Ponsacco e Lari: undecina gli interventi per allagamenti e piccoli smottamenti lungo le strade locali senza interruzione della viabilità. Un fosso nella zona di Perignano ha rotto gli argini invadendo una strada e i terreni limitrofi. A Fauglia, invece, un fulmine ha colpito un albero che si è incendiato e il piccolo rogo è stato spento dai vigili del fuoco che poi hanno provveduto ad abbattere il tronco carbonizzato, mentre un altro fulmine si è abbattuto su un annesso agricolo del Comune di Capannoli incendiando il materiale custodito. Nessun danno invece alle persone ma in tutta la provincia sono ancora al lavoro squadre di vigili del fuoco e protezione civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palio di San Jacopo a Galliciano, duemila in piazza per il grande ritorno - Cronaca - lanazione.it

[Redazione]

CronacaPalio di San Jacopo a Galliciano, duemila in piazza per il grande ritornoMigliaia di persone hanno sfidato il maltempo per il debutto: colori, emozioni e sfilata show di FIORELLA CORTI. Pubblicato il 22 luglio 2018. Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 ore 07:02. La festa. La festa. La festa. 2 min. Lucca, 23 luglio 2018 - Palio di San Jacopo a Galliciano, prima uscita in sfilata. Niente può fermare l'uscita del Palio di San Jacopo a Galliciano, neppure le bizze meteorologiche. Alla bufera pomeridiana con forte pioggia, l'evento ha risposto nella prima serata di sabato il sindaco David Saisi. Alle 19 i carri in marcia per le piazze! - scriveva infatti sulla pagina Facebook Galliciano News per rassicurare sul regolare svolgimento della manifestazione. A rispondere sono stati davvero in molti; una marea di spettatori ha allegramente invaso le piazze del paese trasformato in un grande teatro ricco di colori, musica e ingegno artistico. Circa 1800 i biglietti staccati, oltre 500 i figuranti e gli attori in sfilata per i tre rioni, Borgo Antico, Bufali e Monticello, con altrettanti abiti elaborati nelle sartorie del paese dalle volontarie del Palio, per uno spettacolo che non vanta eguali nel panorama locale e oltre. Organizzazione della Pro Loco locale, nuova presidente Francesca Taddei, forte dell'aiuto di amministrazione comunale, Misericordia del Barghigiano, Protezione Civile e Misericordia di Galliciano. Sospeso ogni giudizio di merito sulle singole performance per la valutazione da parte della giuria ancora incorso. Da dire che si sono intraviste viste lacrime di commozione per lo svolgimento del tema e un grande entusiasmo per la spettacolarità dei carri. Appuntamento finale per mercoledì 25 luglio, San Jacopo, per la seconda sfilata e attesa proclamazione del vincitore. di FIORELLA CORTI. Riproduzione riservata

## Maltempo in provincia di Pisa, allagamenti e danni. Fosso rompe gli argini - Cronaca - lanazione.it

[Redazione]

CronacaMaltempo in provincia di Pisa, allagamenti e danni. Fosso rompe gli arginiProblemi in particolare a Perignano, Lari e PonsaccoPubblicato il 22 luglio 2018Ultimo aggiornamento: 22 luglio 2018 ore 13:44Gli allagamenti nella zona di Perignano Gli allagamenti nella zona di PerignanoGli allagamenti nella zona di Perignano2 min Pontedera, 22 luglio 2018 - Problemi per il maltempo in provincia di Pisa. Unapioggia incessante, caduta per buona parte della mattina di domenica, ha creatonon pochi problemi, con allagamenti e un fosso addirittura esondato. Lari,Ponsacco e Perignano le zone più colpite. Super lavoro per i vigili del fuocodel comando di Pisa, che hanno compiuto dieci interventi almeno. Un fosso in zona Perignano ha rotto gli argini invadendo parte della ViaLivornese Ovest e i terreni limitrofi. A Fauglia in via Poggio alla Fornia unfulmine ha colpito un albero che si è incendiato. La squadra della sedecentrale ha provveduto allo spegnimento e si è reso necessarioabbattimentodell albero. Un altro fulmine si è abbattuto su un annesso del Comune diCapannoli in località Saltero incendiando materiale vario al suo interno. Tuttiquesti interventi non hanno causato danni a persone. Nelle zone stanno operandooltre alla squadra di Cascina e della sede centrale di Pisa anche uomini emezzi della Protezione civile comunale e pattuglie dei Carabinieri.Riproduzione riservata

## Meteo, ancora pioggia e temporali in Toscana fino a lunedì sera

[Redazione]

FIRENZE - Continua fino alle 24 di domani, lunedì 23, la marcata instabilità che ha contraddistinto questa fine settimana. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido dalle 12 di oggi, domenica, fino alle 24 di lunedì. 22 luglio 2018 - [pioggia-680x365\_c-372x200] Oggi piogge e temporali riguarderanno prevalentemente il centro nord della Toscana, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. di Redazione



## Allerta per temporali in regione

[Redazione]

22 luglio 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][fulmine]Arpae eAgenzia regionale per la Protezione Civile hanno emesso unaallerta meteo per temporali sull Emilia-Romagna dalla mezzanotte di oggi aquella di domani.Codice giallo in Romagna (nei bacini, in pianura e sulla costa del Ravennate,del Forlivese, del Cesenate e del Riminese), nei bacini emiliani orientali enella pianura emiliana orientale (nel Bolognese) e sulla costa Ferrarese.Nelle prime ore di domani il transito di una linea temporalesca sul settorecentro-orientale della regione determinerà piogge diffuse e temporali dimoderata/forte intensità, che potranno dare accumuli puntuali compresi anchetra 20 e 40 mm. Ai temporali potranno essere associati fulmini, grandinate eun temporaneo rinforzo della ventilazione. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

## Contro gli incendi nei boschi arriva un nuovo elicottero

[Redazione]

Un elicottero in più per sorvegliare e intervenire in modo rapido, in caso di incendio, su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna. Dal 14 luglio è schierato a Rimini per 30 giorni compresi nel periodo della campagna estiva antincendio boschivo e va ad aggiungersi agli altri due mezzi aerei, già operativi dal 30 giugno. Un risultato ricorda una nota della Regione, frutto anche del Programma operativo, firmato lo scorso mese, con cui l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha messo a disposizione della Direzione regionale dei Vigili del fuoco un contributo annuale di 2 milioni di euro, risorse che contribuiscono anche alla campagna antincendio boschivo, compreso l'arrivo nel riminese del nuovo velivolo. In tutto, i mezzi aerei a disposizione per interventi sul territorio, da Piacenza alla Romagna, salgono quindi a tre: due elicotteri AB412 con relativo equipaggio dedicati allo spegnimento e, se necessario, un ulteriore elicottero AB206 per attività di ricognizione. E da lunedì 30 luglio aumenterà anche il numero dei volontari di protezione civile impegnati in supporto ai Vigili del Fuoco: attività già in corso nei weekend si estenderà a tutta la settimana, con 9 squadre all'opera dal lunedì al venerdì: una per provincia. Il loro intervento riguarderà una sessantina di punti di avvistamento e percorsi controllati per il presidio del territorio regionale, nelle aree più esposte al rischio incendi. Antincendio boschivo è una delle priorità della protezione civile regionale nel periodo estivo - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Il lavoro di squadra e la proficua collaborazione tra Regione e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco rendono ancora più efficaci le attività programmate: la disponibilità del secondo elicottero a Rimini, insieme all'accresciuto e prezioso impegno del volontariato, permettono di potenziare il sistema, per la maggiore sicurezza della popolazione e del patrimonio forestale. E a queste azioni, affianchiamo un grande intervento in prevenzione attraverso le risorse rese disponibili dal Piano forestazione regionale - conclude l'assessore -. Nei giorni scorsi si è aperto il bando che finanzia con 2,4 milioni di euro per interventi di recupero, sviluppo e conservazione delle aree forestali colpite da calamità naturali, tra cui gli incendi: una risorsa preziosa, da tutelare e promuovere per un vero sviluppo sostenibile motore di crescita in particolare nelle zone dell'Appennino. Tutte le informazioni sulla campagna antincendio boschivo 2018 sono reperibili sul sito <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/campagne/campagna-aib-2018/campagna-antincendio-boschivo-aib-2018>. La superficie boschiva da Piacenza a Rimini. In Emilia-Romagna la superficie boschiva è cresciuta del 20% negli ultimi trent'anni e oggi copre 611 mila ettari, circa un terzo dell'intero territorio. Le foreste interessano quasi esclusivamente alta collina e la montagna, mentre solo il 3% è presente nella fascia territoriale della pianura: una delle priorità del Piano è proprio quella di incrementare i boschi nelle aree pianeggianti perché fungano da polmoni verdi intorno alle città e da corridoi naturali, a cominciare da quelli posti in prossimità dei corsi d'acqua. Il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette e il 30% si trova all'interno di aziende agricole. In particolare, la superficie boscata è pari a quasi 93 mila ettari nel piacentino (36% della superficie provinciale), circa 154 mila ettari nel parmense (45%), oltre 65 mila nel reggiano (26%), 65 mila nel modenese (24%), 94 mila nel bolognese (26%), 4 mila nel ferrarese (2%), più di 19 mila nel ravennate (11%), circa 98 mila nel forlivese-cesenate e 21 mila nel riminese (25%).

## Cerveteri, bagnante ferito da un vetro in spiaggia

[Redazione]

Brutta avventura per un un signore che questa mattina si è seriamente ferito sulla spiaggia di Cerveteri. [INS::INS] L'uomo cadendo avrebbe messo la mano a terra tagliandosi con un grosso vetro, che si nascondeva sulla sabbia. Sul posto sono prontamente intervenuti gli addetti del Nucleo Subacqueo della protezione civile che ha provveduto ad svolgere le attività di prima medicazione tamponando il sangue copioso che usciva dalla mano destra. Successivamente l'uomo è stato portato al PIT di Ladispoli-Cerveteri per completare l'operazione attraverso dei punti di sutura.